

PIOMBINO OGGI



il nostro natale

- 3 Oltre la rabbia e la paura**
CELEBRAZIONI & RICORRENZE
- 4 Memorie della Grande Guerra**
POLITICHE PER LA CASA
- 7 Riscatto degli alloggi Peep**
PAESI & CITTADINI D'EUROPA
- 8 Unione di intenti**
TERRITORIO & PARTECIPAZIONE
- 10 Su le maniche!**
ASSOCIAZIONE COMUNI TOSCANI
- 12 Un laboratorio per l'occupabilità**
CULTURA & SPETTACOLO
- 13 Su il sipario!**
IMPRENDITORIA & ISTRUZIONE
- 15 Borse di studio al Pacinotti**
FESTE
- 16 Luci, voci e colori del Natale**
PERCORSI DI FORMAZIONE
- 18 Giovani per la città**
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
- 24 Nessuna violenza**
PAGINE DEL PASSATO
- 26 I luoghi della memoria**
COMUNICAZIONE SOCIALE
- 29 School for life**

RUBRICHE

- 6** La Città dei Bambini e delle Bambine
- 19** Presidente del Consiglio Comunale
- 20** Gruppi consiliari
- 25** I diritti degli Animali
- 27** Libri & dintorni
- 30** Brevi
- 31** Aperto al pubblico



PIOMBINO OGGI

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIOMBINO
ANNO XLV • N. 4 • DICEMBRE 2015

Direzione, redazione, amministrazione

via Ferruccio, 4 - tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione Studiografico M - Piombino (LI) - tel. 0565.224360

Stampa Pacini Editore - Ospedaletto (PI) - tel. 050.313011

Distribuzione Lessi Service sas

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 320/78

Direttore responsabile Laura Pasquinnucci

Hanno collaborato alla redazione di questo numero Mauro Carrara, Laura Petrai

Foto Archivio Comunale, Paolo Giaconi, Guido Morelli, Walter Saletti

Chiuso in tipografia 1 dicembre 2015

Tiratura 17.000 copie

Copertina Luminaria in corso Vittorio Emanuele II (foto di Romano Favilli, 2009)

Sito web di Piombino Oggi: www.comune.piombino.li.it



Vibrations for humanity

Immagina un mondo che vive in pace

I Immagina non esista paradiso, niente per cui uccidere e morire, è facile se provi... Puoi dire che sono un sognatore, ma non sono il solo. Spero che ti unirai a noi anche tu un giorno e il mondo vivrà in armonia". È iniziata con le parole e la musica di John Lennon la manifestazione del 28 novembre promossa dai ragazzi del Servizio Civile di Piombino, *Samarcanda, Arci*, Centro Giovani in piazza Gramsci e piazza Verdi, nella quale persone di ogni età e credo si sono incontrate per essere vicine in questo periodo triste e cupo per l'umanità. Una semplice scritta formata da tante candele *Vibrations for humanity* ha espresso visivamente la partecipazione e il significato di questa iniziativa, al di là di bandiere o fedi politiche e religiose, un abbraccio corale capace di unire veramente tutti. Tre ragazzi con la chitarra si sono messi a cantare *Hallelujah* di Leonard



Cohen, senza microfoni o impostazioni. Tutto si è svolto all'insegna della semplicità. In tanti si sono avvicinati per chiedere di cosa si trattasse e poi si sono fermati ad ascoltare e a condividere in maniera naturale ed onesta le riflessioni nate da questo momento di simbolica unità. Non sarà la soluzione ai grandi problemi che attanagliano la realtà d'oggi, ma certo è un punto da cui partire insieme per provare a costruire un mondo migliore. Piombino ha risposto così – ma anche con altre iniziative di studenti e associazioni, delle istituzioni e della società civile – per manifestare la propria solidarietà alle famiglie delle vittime e a coloro che vivono in un clima di terrore, per dire un NO chiaro e deciso al terrorismo in tutte le sue forme, nello spirito pacifista e democratico affermato in più occasioni ufficiali anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «In questo momento storico – ha scritto nel messaggio inviato al segretario generale del centro islamico culturale d'Italia Redouane – il dialogo tra le religioni a partire dal Mediterraneo, da dove partirono i figli di Abramo, è essenziale per vivere in pace e costruire il futuro, e questo non può che fondarsi sul riconoscimento dei diritti universali e sull'impegno comune per la crescita e il benessere dei nostri figli. La prospettiva della guerra di religione o di civiltà non ci appartiene e, anzi, va respinta con forza dall'Europa. Non possiamo accettare che le fedi vengano strumentalizzate e piegate da strategie disumane, che producono odio e cercano di spezzare le reti del vivere insieme e del dialogo. La risposta al terrore sta nella libertà, garantita dalla sicurezza della vita dei nostri concittadini, nella pace, nel diritto, nella collaborazione finalizzata a uno sviluppo sostenibile. Gli assassini vogliono piegarci, facendoci rinunciare ai valori di solidarietà e al nostro umanesimo. Non ci piegheremo. Ed è bene che questo sentimento si esprima nella società civile oltre che nelle istituzioni». ■

di Laura Petrai



Oltre la rabbia e la paura

Le bandiere a mezz'asta, vicino al tricolore francese; il gonfalone listato a lutto e il palazzo comunale che nella sera si colora di bianco, rosso e blu. La solidarietà e la vicinanza di Piombino al popolo francese, all'indomani degli attentati terroristici che hanno insanguinato Parigi, si esprime anche nei simboli e nei luoghi istituzionali, interpreti dello sgomento che si legge ovunque, nello sguardo e nelle parole della gente. E oggi l'argomento è uno solo: sicurezza.

Da Parigi a Piombino, la risposta della comunità locale contro il terrorismo

I fatti di Parigi hanno riportato prepotentemente l'attenzione il valore e la tutela della sicurezza pubblica: la sera del 13 novembre il mondo intero si è fermato, sgomento per questa nuova ondata di terrorismo di fronte al quale ci sentiamo impotenti. Ma un maggiore pericolo, come è subito

apparso all'indomani della tragedia, sta nella spirale di autodistruzione che la miccia della violenza potrebbe innescare.

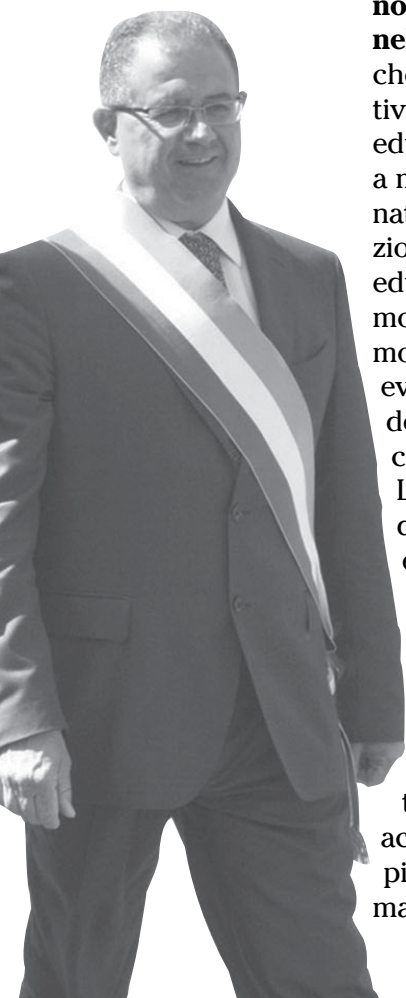
Nella ferma, intransigente reazione alla barbarie, io credo che dobbiamo bandire qualsiasi forma di estremismo razziale, politico e religioso. Il ruolo della politica è quello di risolvere i problemi prima di tutto con il dialogo e la forza della ragione, tutte le istituzioni devono lavorare per eliminare le insostenibili differenze tra i vari nord e sud del mondo. **Non dobbiamo dimenticare che la violenza trova terreno fertile nella povertà, nell'ignoranza, nella disperazione.** Non possiamo lasciare che i giovani vedano come unica prospettiva di vita quella di armarsi. Mi occupo di educazione da trent'anni e non posso fare a meno di chiedermi: quanti bambini sono nati e cresciuti nella guerra, in quale strazio psicologico sono diventati adulti, quale educazione hanno ricevuto e cosa dobbiamo aspettarci dal loro dramma? Se vogliamo davvero "disarmare" questi bambini ed evitare che alimentino domani le milizie del terrore dobbiamo aiutarli a crescere, a credere in un futuro diverso.

La risposta al terrore non può essere solo quella armata: dobbiamo avere coraggio e cuore, fermezza e ragione. Questo è in sostanza ciò che è emerso dalle manifestazioni spontanee, che si sono svolte nella nostra città all'indomani della strage, e dalla riunione del *Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica*, convocata e diretta dal Prefetto il 15 novembre a Livorno. Al vertice, accompagnato da una manifestazione in piazza del Municipio, hanno partecipato i maggiori comuni della provincia, i rappre-

sentanti delle forze dell'ordine e delle forze armate. In quella sede è stata effettuata un'approfondita analisi della situazione generale della provincia, è stato fatto il punto sulle condizioni operative e sui mezzi a disposizione delle autorità, sono stati individuati gli obiettivi sensibili sui quali è stata rafforzata la vigilanza e distribuiti i compiti alle varie componenti della rete di pubblica sicurezza. **Alle forze dell'ordine e alle forze armate compete di mettere in atto le procedure di controllo e di emergenza, mentre ai comuni e ai sindaci sono affidati compiti di osservazione e di ascolto sul territorio e il ruolo di mantenere la coesione sociale:** questi sono i compiti che ci sono affidati dallo stato. Dobbiamo mantenerci uniti, solo così potremo essere capaci di raccogliere e interpretare i segnali di criticità, cercando di prevenire e superare qualsiasi tensione e contrasto sociale derivante da contrapposizioni religiose, culturali e politiche. A questo lavorerà il *tavolo delle religioni* istituito a Livorno. Piombino ha una lunga esperienza di integrazione, che ha prodotto ottimi risultati – come il *tavolo del Cotone* – che proseguiremo e intensificheremo anche in collaborazione con le scuole, il volontariato, le associazioni degli immigrati. Il nostro obiettivo è di contribuire così al processo di integrazione coordinato a livello provinciale.

La salvaguardia dell'ordine pubblico va oltre un'attività di tipo repressivo, vuol dire mettere in atto scelte e strategie capaci di prevenire l'insorgere di conflitti e il loro degenerare in episodi di turbativa, di violenza e ingiustizia. Significa promuovere realmente la legalità e la concordia sociale nella collettività, nel mondo del lavoro, dell'impresa e della scuola, della vita comunitaria in tutte le sue manifestazioni d'ordine economico, culturale, volontaristico. In questo ambito ciascuno di noi può fare molto per difendere i diritti fondamentali di libertà e di pace, per noi e per le future generazioni.

Massimo Giuliani



Memorie della Grande Guerra

*Incontri, ricerche, approfondimenti e visite guidate:
 un percorso sul territorio per conoscere, valorizzare, capire la storia*

Immagini sbiadite di anonimi soldati al fronte, nomi antichi sulle lapidi a ricordare migliaia di caduti. Quella della prima guerra mondiale sembra una storia lontanissima, eppure la contemporaneità ha molto in comune con quei fatti, con quelle persone, con quegli scenari. Gli scontri tra civiltà, le tensioni internazionali, le incertezze e le paure che ancora oggi contrappongono i popoli sono pericolosamente gli stessi di allora, molti parlano di una terza guerra mondiale già in atto. Nella devastazione della guerra, frutto di una scelta non condivisa dalla gran parte della popolazione, caddero i sistemi politici, le istituzioni, i valori, le idee, l'economia, un'intera generazione fu spazzata via. La pace arrivò in una situazione di gravi contraddizioni e di crescente instabilità, che costituiranno il terreno fertile per l'avvento della dittatura e l'inizio di un nuovo, devastante conflitto mondiale. Quale significato dobbiamo quindi dare alle celebrazioni per il *centenario della grande guerra*? Non certo il senso di una "festa della vittoria", ma di un'occasione di conoscenza e crescita civile.

WORK IN PROGRESS

Per il 100° Anniversario della Prima Guerra Mondiale, l'Amministrazione e la Presidenza del Consiglio Comunale hanno concordato un progetto celebrativo che si svolge nell'arco di cinque anni (2014-2018) e che raccoglie, oltre alle iniziative istituzionali, le proposte e gli eventi promossi dalla collettività locale: una sorta di "contenitore" pubblico, quindi, dedicato all'analisi, alla ricerca e all'approfondimento storico aperto alla partecipazione di cittadini, associazioni e scuole. «L'obiettivo – spiegano il Sindaco **Massimo Giuliani** e il Presidente **Angelo Trotta** – è quello di condividere un'eredità preziosa di identità e di memoria, nella quale rinsaldare valori e relazioni, progetti e fondamenti del vivere insieme».

SULLE TRACCE DELLA STORIA

Sebbene lontano dal fronte, il territorio piombinese conserva numerose testimonianze dei fatti e dei protagonisti della guerra, il cui ricordo è perpetuato nella toponomastica e nei

monumenti dedicati ai Caduti. A questo itinerario tematico, Mauro Carrara ha dedicato *Memorie locali della Grande Guerra (1915-1918)*, una breve guida distribuita tra l'altro in occasione della visita guidata condotta dallo studio in occasione delle celebrazioni per il 4 novembre. Queste alcune delle "tappe" principali del percorso.

MONUMENTO AI CADUTI

Il grande bassorilievo in bronzo, opera dello scultore fiorentino Raffaello Romanelli (1856-1928) e realizzata dalla fonderia artistica Canziani e Guastini di Pistoia, fu inaugurato nel 1922. L'anno seguente furono aggiunte le due fiaccole votive laterali, dello stesso autore, commissionate dalla *Federazione Nazionale Arditi d'Italia* di Piombino. Sulla targa sono riportati i nomi di 111 caduti piombinesi, 96 del capoluogo e 15 della frazione di Riotorto (ricordati nella lapide in via delle Scuole), accertati fino a quella data.



IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA E VIA 4 NOVEMBRE

La proposta di creare in tutto il paese luoghi dedicati al ricordo dei caduti nella prima guerra mondiale fu lanciata dal politico toscano Dario Lupi e la



loro istituzione fu avviata nel 1922. Il progetto prevedeva la piantumazione di un albero per ogni militare morto in battaglia e il coinvolgimento dei giovani nella loro cura: venne anche costituita una *guardia d'onore*, composta da scolari incaricati appunto di custodire gli alberi. L'iniziativa ebbe una grande diffusione: nel 1924 si contavano oltre 2.200 parchi e viali della rimembranza, dichiarati "pubblici monumenti" dalla legge n. 559 del 21 marzo 1926, oggi considerati parte del patrimonio storico e culturale, oltre che ambientale e paesaggistico. Anche a Piombino in quel periodo fu istituito un grande parco della rimembranza, del quale oggi resta un'area compresa tra il complesso scolastico di piazza Dante e via 4 novembre, dove altre strade sono dedicate alla memoria della guerra.

LA CAPPELLA VOTIVA IN SANT'ANTIMO

Un altro riconoscimento ai caduti della grande guerra arriva nel 1937, con la costruzione della Cappella in fondo alla navata sinistra della concattedrale di Sant'Antimo ad opera dell'architetto Ugo Giovannozzi e dello scultore Italo Orlando Griselli. L'accesso è scandito da un portale in marmo e da un cancello in ferro fuso e decorato. L'interno è ornato da pannelli in bronzo che raffigurano le varie armi dell'esercito italiano (aviazione, marina, fanteria, artiglieria, cavalleria) e delle camice nere, sotto ai quali si trovano diciannove quadri di marmo bianco che riportano, in ordine



alfabetico, i nomi di 241 piombinesi caduti nella prima guerra mondiale. La cappella fu donata dalla *Magona d'Italia* alla chiesa, che si impegna a celebrare in perpetuo le commemorazioni funebri di suffragio per i caduti.



GIULIANI SOCIO BENEMERITO ANMI

L'Associazione Marinai d'Italia ha consegnato al sindaco l'attestato e la tessera onoraria

“Per essersi prodigato con generosità, disponibilità ed attaccamento in favore del Gruppo di Piombino e dell'Associazione nazionale”: questa la motivazione con la quale l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia ha nominato Massimo Giuliani socio benemerito. L'attestato, firmato dal presidente nazionale Amm. di Squadra Paolo Pagnottella, e la tessera di appartenenza sono stati consegnati al Sindaco lo scorso 19 novembre dal presidente del Gruppo Piombino Franco Lavagnini accompagnato da una piccola delegazione di soci,



che complessivamente sono 107. Nell'occasione il presidente Lavagnini ha ricordato che nel 2016 verrà celebrato il 50° anniversario dalla fondazione del gruppo ed ha preannunciato

l'organizzazione di varie iniziative commemorative. Il riconoscimento offerto al Sindaco Giuliani, proposto dalla sezione piombinese e sostenuto dal delegato regionale Anmi Toscana Meridionale C. Amm. Luigi Bruni, sancisce ancora una volta il legame profondo tra le istituzioni locali e le associazioni d'arma, partigiane e combattentistiche, che da sempre collaborano con l'Amministrazione comunale per le finalità pubbliche di conoscenza della storia e promozione di valori etici, civili e culturali. ■

NUOVA PRESIDENZA ALLA MAZZINIANA

Franco Calzolari lascia il testimone a Daniele Massarri

Cambio della guardia al vertice dell'Associazione Mazziniana Italiana “Giovanni Bovio” di Piombino. Giunto alla fine del mandato, il presidente Franco Calzolari ha presentato le proprie dimissioni nel corso dell'assemblea elettiva del 15 ottobre. Anima dell'Ami locale per oltre dieci anni, Calzolari ha ripercorso i momenti più importanti del suo incarico, prima come Segretario e poi come Presidente, a fianco



degli altri soci fondatori e componenti “storici” come Primo Lotto e Graziano Romagnani, ricordando le numerose iniziative organizzate per diffondere i valori mazziniani. Nell'occasione è stato eletto all'unanimità il nuovo presidente Daniele Massarri e costituiti gli organismi associativi, che saranno operativi dal 1° gennaio 2016. Franco Calzolari resta comunque nel Direttivo con la qualifica di consigliere e sicuramente proseguirà a prestare la sua preziosa opera per le finalità dell'associazione. ■

UN NUOVO ALBERO PER OGNI BIMBO NATO

Città italiane sempre meno verdi: è l'Ispra Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale a dare l'allarme, calcolando la perdita di zone verdi nel Paese al ritmo di otto metri quadrati al secondo. Un danno enorme, per l'ambiente e la salute. Sono le piante di alto fusto, in particolare, a garantire la **qualità della vita** in ambito urbano. Gli esperti avvertono infatti che gli alberi non sono solo “elementi d'arredo”: ogni singola pianta è in grado di fornire ossigeno per 10 persone e di assorbire, a seconda delle dimensioni, da 7 a 12 kg di emissioni di CO₂ all'anno, oltre a ridurre l'inquinamento acustico. Contro la “deforestazione urbana” vanno molti provvedimenti, anche normativi, di sensibilizzazione e di ripristino del verde pubblico. In questa direzione si è mosso anche il Comune di Piombino, con la promozione di progetti e “buone pratiche” che coinvolgono la collettività nella gestione e nello sviluppo degli spazi verdi urbani. Un'altra novità è stata annunciata in occasione della **Giornata nazionale degli alberi** (21 novembre) che mira a “perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto” ed è occasione di iniziative didattiche e pubbliche per promuovere un comportamento quotidiano sostenibile al fine della conservazione delle biodiversità. In questo contesto nasce *Un nuovo albero per una nuova vita*, che dal 1° gennaio 2016, prevede la piantumazione di essenze autoctone in alcune aree di pregio, appositamente individuate, da realizzare in collaborazione con i cittadini, che potranno



“adottare” un albero per ogni bambino nato a partire dal 2015. «È un altro passo nella direzione intrapresa dall'Amministrazione comunale – spiega l'assessore al Verde pubblico e Decoro urbano **Claudio Capuano** – per rendere la città più accogliente, valorizzando l'impegno civico nell'attuazione delle politiche pubbliche. L'iniziativa ha una doppia valenza: da un lato, segna l'avvio di un percorso di educazione ambientale dedicato ai bambini e alle loro famiglie; dall'altro risponde alla necessità d'improntare un programma mirato alla tutela di aree verdi che necessitano di una sostanziale nuova piantumazione». Le zone individuate per accogliere i nuovi alberi sono tre: la pineta costiera di Baratti, il poggio nei pressi dell'ospedale di Villamarina conosciuto come località I Quattro Pini, la pineta retrodunale della Sterpaia, aree che hanno un alto valore naturalistico e paesaggistico, nelle quali è molto importante provvedere periodicamente alla ripiantumazione con le specie più adeguate al clima, al terreno e al paesaggio (pino domestico – *Pinus Pinaster* e pino d'Aleppo – *Pinus Halepensis*), che saranno fornite e messe a dimora dall'amministrazione in base alle adesioni. ■

Riscopriamo gli spazi che abitiamo

Il Consiglio dei bambini presenta il progetto al Consiglio comunale

Lo sguardo rivolto al futuro e l'uso della fantasia. Con queste caratteristiche i 23 componenti del consiglio delle bambine e dei bambini hanno presentato lo scorso 3 novembre la proposta di lavoro di quest'anno ai consiglieri comunali adulti, nell'ambito del progetto *Città dei bambini* che il Comune porta avanti dal 2001.

Un'esperienza che è andata crescendo nel corso del tempo e che ha un impatto importante sotto molti punti di vista. Il consiglio dei bambini è infatti una palestra di educazione civica, anche per gli adulti.

Nelle loro riunioni mensili i "piccoli consiglieri" discutono civilmente e ordinatamente fra loro, individuando dei temi, approfondendoli con pazienza, ordinandoli per priorità e traducendoli poi in proposte semplici ma concrete, sempre con spirito costruttivo, da presentare al "consiglio dei grandi".

I ragazzi si sono presentati quindi sugli scranni del consiglio comunale insieme alle due coordinatrici, Carla Maestrini e Simona Ciurli, esponendo il progetto *Riscopriamo gli spazi che abitiamo* sul tema del decoro urbano e della qualità dei luoghi abitati.

Un'idea progettuale che già l'anno scorso ha portato a un'analisi dei luoghi urbani per riscoprirne le caratteristiche che li contraddistinguono.

«Il lavoro dell'anno scorso è partito dalla valorizzazione dei punti di forza della città, individuando i 10 luoghi più belli di Piombino per riuscire, attraverso l'osservazione sul campo, a specificarne le peculiarità e a riflettere sul concetto generale di bellezza e di vivibilità urbana – ha spiegato l'assessore all'Istruzione **Margherita Di Giorgi** nella sua presentazione –. In questo nuovo anno saranno individuati invece i luoghi che hanno perduto le caratteristiche di vivibilità».

«Un lavoro importante – ha sottoli-

zone belle della nostra città – ha detto rivolto ai bambini –, il decoro urbano è anche riscoprire la bellezza».

Il 16 novembre i bambini si sono riuniti nella propria sede in via Modigliani e hanno iniziato a discutere sulla realizzazione del progetto. Sono stati invitati inoltre a discutere nelle loro classi e a individuare cinque luoghi brutti della città, da mettere a confronto nel prossimo incontro del Consiglio.



neato il Sindaco Massimo Giuliani – soprattutto perché basato su una visione del tutto nuova della città, su un punto di vista diverso rispetto a quello degli adulti. Ci avete dato un insegnamento parlandoci di alcune

ALUNNI ELETTI NEL CONSIGLIO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE ANNO SCOLASTICO 2015-2016

nome	cognome	plesso	classe
Mirko	Lippi	Ghiaccioni	4A
Lucrezia	Spada	Ghiaccioni	4B
Rebecca	Baldassarri	Ghiaccioni	4C
Edoardo	Nardi	Ghiaccioni	5A
Mattia	Cianchi	Ghiaccioni	5C
Rocco	Nardi	Ghiaccioni	5B
Sebastiano	Ronchi	Perticale	4A
Giulia	Paoletti	Perticale	4B
Viola	Toni	Perticale	4C
Fabio	Calamati	Perticale	5A
Alice	Governi	Perticale	5B
Serena	Cananzi	XXV Aprile	4A
Azzurra	Cecchelli	XXV Aprile	4B
Matilde	Canessa	XXV Aprile	5A
Lorenzo	Ricci	XXV Aprile	5B
Marco	Sparapani	Alighieri	4A
Emma	Matalone	Alighieri	4C
Elia	Mazzarri	Alighieri	5A
Leonardo	Mannocci	Alighieri	5C
Lorenzo	Villani	Riotorto	4
Anita	Dormio	Riotorto	5
Mattia	Miele	Popolonia	4
Maia	Pellegrini	Popolonia	5

INNAMORARSI... DELLA VITA

Idee e percorsi della "buona scuola" piombinese

Prosegue il progetto triennale *Andare verso...* (rapporti e sentimenti) in corso presso la Scuola Media "A. Guardì". «Dal tema dell'identità del primo anno – spiega Eraldo Ridi, che cura l'attuazione insieme agli insegnanti – siamo passati all'amicizia nel secondo, il prossimo sarà *innamorarsi... della vita*. Il progetto è un percorso che si è dipanato in modo organico, consequenziale, collegando l'uno all'altro i vari passaggi in una logica formativa che stabilizzi sensibilità, concetti, comportamenti. Il metodo corrisponde ad un'idea dell'istruzione anzitutto come *scuola di vita*, una scuola capace di riconoscere il disagio dei giovani e accompagnarli per mano verso un'educazione

alla reciprocità; una scuola aperta a esperienze e testimonianze che ampliano l'orizzonte formativo e sviluppano il senso critico; una scuola propositiva, che esce dalle mura didattiche e diventa soggetto culturale nella collettività, che sa ascoltare la fatica dei genitori e si propone come luogo di relazioni. Una scuola che, nonostante tutto: "si può"... I care». Non solo lezioni in classe, quindi, ma tanti appuntamenti aspettano i ragazzi nei prossimi mesi: visite guidate, laboratori e incontri con esperti in vari settori e artisti, storici e rappre-



sentanti delle istituzioni, scrittori e giornalisti per capire concetti come il valore del tempo e dell'accoglienza, il senso del limite e i "pericoli" dell'adolescenza, la fatica di crescere e il piacere della scoperta, per meravigliarsi e infine *Innamorarsi... della vita*. Rientra in questo percorso il laboratorio condotto anche quest'anno dal pedagogo Lamberto Gianini, pensato per consentire ai genitori una riflessione, sia teorica che metodologica, sulle dinamiche della relazione educativa genitori-figli, ma anche per offrire interessanti "soluzioni pratiche" riguardo all'ampia gamma di situazioni che, quotidianamente, la famiglia moderna si trova a dover affrontare, gestire, comprendere e valorizzare in particolare nella fase dell'adolescenza. Programma degli incontri 2016: Centro Giovani 3 e 18 febbraio, 2 marzo ore 16; Aula Magna I Circolo Didattico, piazza Dante 9 marzo, ore 16.



Riscatto degli alloggi Peep

Gli interessati possono richiedere informazioni allo sportello dedicato e presentare domanda entro il 28 febbraio

L'Amministrazione comunale rende noto agli interessati che è possibile chiedere la trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà per gli alloggi delle aree Peep (Piani per l'Edilizia Economica e Popolare). Sono circa 660 gli immobili interessati da questa opportunità. Gli uffici comunali hanno già inviato agli amministratori dei condomini l'informativa con la procedura da seguire per ottenere il riscatto. I proprietari possono presentare domanda **fino al 28 febbraio 2016** inviando al Comune un'istanza di svincolo e pagando il corrispettivo stabilito (in 6 rate con cadenza semestrale, la prima delle quali da corrispondere dal 1° al 31 maggio 2016, con termine di pagamento entro il 30 novembre 2018). La trasformazione consentirà agli interessati di disporre liberamente degli immobili svincolandoli completamente dal Comune e con la possibilità di immetterli a pieno titolo sul mercato. Attualmente invece, con il solo diritto di superficie, l'area su cui è costruita la casa è di proprietà del Comune mentre l'immobile costruito su di essa rimane di proprietà dell'assegnatario per un periodo che, normalmente, è di 99 anni. Tutto questo implica alcune **limitazio-**



ni. In caso di vendita, il prezzo viene fissato obbligatoriamente dal Comune e la cessione può avvenire solo nei confronti di soggetti in possesso dei requisiti necessari all'inserimento nelle aree Peep. Il corrispettivo, che ogni singola famiglia dovrà pagare al Comune in caso di richiesta, è determinato attraverso un calcolo piuttosto complesso, tenendo conto anche del valore millimetrico dell'appartamento, dell'anno di costruzione e della sua collocazione. Questi in sostanza i **vantaggi** principali che derivano dall'adesione all'iniziativa: oltre alla rateizzazione del pagamento in tre anni, il "congelamento" del corrispettivo di svincolo per tutto il periodo di rateizzazione e fino alla stipula degli atti, la definizione del tasso di interesse legale per il calcolo delle 5 rate successive alla prima a quello

vigente nel 2016. Alla scadenza del pagamento dell'ultima rata, nel 2018, sarà stipulato l'atto di **trasformazione** del diritto di superficie in piena proprietà, corrispondendo quindi le sole spese contrattuali. Nel Comune di Piombino, dal 1978 a oggi, sono stati attuati numerosi Piani per l'edilizia economica e popolare (Montemazzano, Calamoresca, La Capriola-San Rocco, IU16 in via della Capriola Casone La Sughera 1, Riotorto 1, Riotorto 2, Coop. Aurora in lungomare Marconi) complessivamente per 902 alloggi, mediante la concessione in diritto di superficie o la cessione in proprietà delle aree edificabili. Nel corso del 2009 la giunta Anselmi avviò un primo programma straordinario per lo svincolo, sempre rateizzato, che portò alla liberalizzazione di 134 alloggi, 15% circa del totale. Successivamente sono stati liberalizzati altri 43 alloggi, su richiesta libera dei proprietari a fronte di esigenze puntuali. ■

INFO Ufficio Peep - Settore Programmazione Territoriale ed economica, **sportello informativo** aperto fino al 31 gennaio 2016: mercoledì e giovedì ore 15-18, ricevimento del pubblico; lunedì e mercoledì ore 9-13, solo consulenza telefonica 0565.63306 – altri approfondimenti nella sezione dedicata su www.comune.piombino.li.it

I MAZZINIANI PIOMBINESI AL XXVII CONGRESSO NAZIONALE DELL'AMI

Prestigioso riconoscimento per Franco Calzolari

Si è svolto a Terni dal 20 al 22 novembre il XXVII Congresso Nazionale dei mazziniani italiani. In rappresentanza della Val di Cornia e dell'Elba, come delegati congressuali, hanno partecipato il nuovo Presidente della Sezione AMI Piombino

Daniele Massarri e il Presidente uscente **Franco Calzolari**, che è stato eletto *Rappresentante Aree Territoriali A.M.I. - Area Centro Italia*. «A nome di tutta la Sezione piombinese – ha dichiarato Massarri – esprimo le più vive congratulazioni a Franco per l'importante traguardo: la sua elezione a referente per l'Italia centrale è per tutti noi motivo di grande felicità ed orgoglio. Personalmente, inoltre, sono molto soddisfatto di esser riuscito a mettere intorno allo stesso tavolo i vari delegati della Toscana, i cui voti sono stati convergenti sul nostro Presidente emerito, un'occasione che ha rinsaldato i rapporti di "buon vicinato" e dato nuovo slancio alle attività dell'Associazione su

questo nostro meraviglioso territorio». Sul sito dell'Associazione Mazziniana Italiana è possibile consultare il testo integrale della mozione finale del Congresso dal titolo **Rifondare la Repubblica**, in cui viene posto un particolare accento sui temi del terrorismo internazionale e sulla necessità di riscoprire lo spirito fondativo dell'Europa. «Oggi – commenta Massarri – sembra quasi che il senso dell'Umanità compia grandi passi a ritroso. Mazzini insegnò che i Diritti, quali compimento di un Dovere, sono il motore del mondo. L'emancipazione delle coscienze equivale ad abbattere le barriere dell'ignoranza perciò, quando la cultura civile inizia a venire meno, allora significa che è giunto il momento di premere ancor di più sull'acceleratore. Oggi occorrono coscienza e coraggio, rinnovando il senso di appartenenza comune, il diritto-dovere al lavoro, l'impegno civile e la partecipazione alla vita pubblica. I giovani sono aperti, curiosi e molto disponibili. La gioventù, intesa come "qualità morale", non come mero dato anagrafico, ha infatti coraggio e senza coraggio sappiamo bene che non è possibile fare niente. Chi più di un mazziniano può davvero parlare di coraggio? E, soprattutto, quanti hanno coraggio, oggi?».





Unione di intenti

Imprenditoria e occupazione, inclusione sociale e uguaglianza di genere, istruzione e governance: le opportunità della comunità europea per Piombino e la Toscana

Entra nel vivo la strategia di rilancio produttivo dell'area di crisi industriale complessa, definita dal piano di riconversione e riqualificazione industriale (Prri) nell'ambito dell'Accordo di Programma. Da gennaio le imprese potranno avanzare le loro istanze per accedere agli incentivi. Altre risorse importanti sono quelle stanziare dall'Unione Europea, alle quali sempre più gli enti locali guardano come a forme alternative di approvvigionamento finanziario per l'attuazione delle finalità pubbliche. «Le opportunità di finanziamento alle imprese che vogliono investire qui da noi che si aprono sono molte – annuncia il Vice Sindaco e assessore allo Sviluppo economico **Stefano Ferrini** – e dobbiamo fare tutto il possibile affinché possano essere colte appieno, creando quello sviluppo di cui questo territorio ha bisogno come il pane».

INCENTIVI ALLE IMPRESE

Al via le domande per accedere alle risorse del Prri

Dal 12 gennaio 2016 sarà possibile presentare ad *Invitalia* la richiesta per accedere alle risorse pubbliche messe a disposizione delle imprese dal piano di riconversione e riqualificazione industriale nell'area di crisi complessa di Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo e Suvereto: si tratta di 20 milioni di euro (incentivi statali, legge 181/1989) ai quali si aggiungono 32 milioni di incentivi regionali. L'apertura della fase operativa, connessa all'avviso di selezione del Ministero dello Sviluppo Economico (*Mise*, circolare 75996 del 12 ottobre 2015) dedicato a sostenere le iniziative di sviluppo

imprenditoriale, era stata annunciata il 26 ottobre scorso proprio a Piombino, a margine della presentazione degli interventi di rilancio economico e occupazionale, ambientale e produttivo previsti dal Prri.

RISORSE PER I GIOVANI E I LAVORATORI

I finanziamenti del fondo sociale europeo alla Toscana

Ha un *plafond* di oltre 730 milioni il nuovo programma operativo (Por) 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo presentato dalla Regione Toscana, circa 100 milioni in più rispetto al precedente 2007-2013,



Presso la Bottega del Mondo-CROCE del SUD puoi trovare:

- I prodotti alimentari bio e di artigianato dal mondo (banane, caffè, tè, zucchero di canna, cacao, riso, cosmesi con burro di karité, ceramica, bigiotteria, presepi, panettoni, dolci natalizi con prodotti equo-solidali ecc.
- I prodotti della filiera "Solidale Italiano": prodotti di Libera, parmigiano reggiano bio e agrumi dalla Sicilia e Calabria e produttori italiani che recuperano semi e tradizioni antiche.
- I prodotti locali da agricoltura biologica a Km 0 del progetto Sterpaia (farina e pasta), miele, vino, verdura e pane ecc.



Per NATALE REGALA DIGNITA' ti aspettiamo!!



Commercio equo e solidale

Bottega del Mondo

Via Petrarca, 37 Piombino (LI)

**coop. soc.
ONLUS**

Tel: 0565-223359

www.bottegaprocedelsud.it
Pagina Fb: Croce Del Sud

destinato a finanziare le politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale. Gran parte delle risorse (circa il 35%, pari a 255 milioni) è destinata ai giovani e servirà, tra l'altro, per incrementare i tirocini, l'orientamento, i percorsi di apprendistato professionalizzante, istruzione e formazione professionale, l'alternanza scuola-lavoro e il servizio civile. L'Italia sta utilizzando i finanziamenti dell'*Fse* per incrementare le opportunità lavorative (in particolare per i giovani), aiutare i gruppi svantaggiati, affinare le competenze della forza lavoro, potenziare i sistemi nazionali di istruzione e formazione, migliorare le capacità amministrative e la Toscana è una delle Regioni più attive nell'utilizzare queste risorse. Al nuovo programma sono legati anche i temi della riforma della formazione e della gestione dei

servizi per il lavoro, il funzionamento dei centri per l'impiego, gli incentivi per l'occupazione e in particolare per le donne. Circa il 20% dell'intero Programma (145 milioni) è destinato ad interventi di inclusione e promozione delle pari opportunità e per la coesione sociale, concepiti come misure per favorire l'occupazione e non meramente assistenziali. Il fondo sociale europeo è uno dei fondi strutturali e di investimento messi a disposizione dall'Unione Europea per riavviare la crescita negli stati membri e favorire la ripresa dell'occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi di *Europa 2020*. Inserimento lavorativo, occupazione giovanile, inclusione sociale, istruzione migliore e pubblica amministrazione più efficiente sono gli obiettivi principali perseguiti dal 2014 attraverso il *Fse*. ■

PiombinoOpportunità La newsletter promossa dall'assessorato allo Sviluppo economico con cadenza bisettimanale raccoglie per gli iscritti l'elenco completo delle notizie relative ai 15 giorni antecedenti alla spedizione, con l'obiettivo di informare imprese e cittadini che vogliono investire sul territorio in merito ai **bandi** e ai **finanziamenti** regionali, nazionali ed europei aperti. Per iscriversi alla mailing list è sufficiente scrivere a urp@comune.piombino.li.it, la consultazione è libera sul portale del Comune (link in home page).



UFFICIO EUROPA

Aperto uno sportello di consulenza presso il palazzo comunale

«In questa fase di forte contrazione delle risorse di bilancio – spiega il Vice Sindaco e Assessore allo Sviluppo economico **Stefano Ferrini** – assume importanza sempre più strategica la capacità di intercettare finanziamenti europei con i quali attivare progetti utili alla comunità. Per questo è apparso necessario istituire un ufficio dedicato appositamente alla ricerca e gestione dei finanziamenti nell'ambito della progettazione europea, materia per altro da tempo seguita all'interno del Settore Programmazione Territoriale ed Economica dal personale del servizio Sviluppo Economico/Sportello Unico per le Attività Produttive». Il nuovo sportello, che si chiama **Ufficio Europa** ed è già attivo su varie procedure, sarà supportato anche da figure specializzate con incarichi, collaborazioni, tirocini, avvalimento di società esterne, in considerazione della ampiezza e complessità della materia dei finanziamenti comunitari. L'ufficio lavora per reperire risorse potenzialmente utilizzabili internamente dall'Ente e da parte delle imprese, sia quelle già appartenenti al tessuto produttivo locale, sia quelle che intendano insediarsi sul territorio. L'ambito operativo riguarda compiti di **informazione** sulla programmazione dei finanziamenti a livello europeo, statale, regionale e locale; **coordinamento e gestione** dei progetti selezionati dall'Amministrazione comunale, in raccordo con gli uffici preposti e con gli enti terzi eroganti il finanziamento (Ministeri, Regione ecc); **raccolta** degli ulteriori bandi rivolti alle imprese, finalizzata alla pubblicizzazione di quelli non espressamente riconducibili alle misure agevolative del *Prri*, nonché per altre attività in materia dei finanziamenti (segreteria tecnica per gruppi di lavoro intersettoriali, utilizzo di gestionali approntati dagli Enti erogatori dei finanziamenti e altro). ■

INFO Ufficio Europa, 0565.63377, aperto lun. e mer. orario 9,30-13,30 (ven. su appuntamento)

NEDA CAROTI PRESIDENTE FIDAPA

Presentata la nuova organizzazione della sezione locale

Entra nel vivo il mandato per il biennio 2015-17 della nuova presidente della *Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari* di San Vincenzo-Val di Cornia Neda Caroti e del nuovo direttivo dell'associazione, che riunisce donne di estrazioni diverse con lo scopo di mettere al servizio della collettività le loro capacità professionali per migliorare la qualità della vita e promuovere il territorio in cui operano. Dopo una lunga carriera da dirigente nella sanità pubblica, durante la quale ha ricoperto gli incarichi di responsabile dei servizi sociali, direttore della *Società della Salute* e responsabile di zona per il distretto della *Asl 6 Val di Cornia*, Neda Caroti prosegue quindi il



suo impegno per il territorio alla guida della *Fidapa*, prendendo il testimone dall'imprenditrice Antonella Nencini, che ricoprirà il ruolo di *past president*. Operativi anche gli altri nuovi organi, Direttivo (Paola Ribechini Vice Presidente, Cinzia Mazzoni Segretaria ed Elena Badalassi Tesoriera), Consiglio (Valentina Bezzi, Clara Bozzolan, Federica Genovesi, Luana Fiorini, Lucia Parietti e Cristina Ciurli), Revisori dei conti (Laura Anzuini, Vilna Francioni e Camilla Leoncini), referente *Young* della sezione Giulia Bini. «Sono emozionata per l'incarico che mi è stato affidato – ha dichiarato la neo presidente Caroti – e mi impegnerò a proseguire l'eccellente lavoro svolto da chi mi ha preceduto operando nel segno della continuità, visto i grandi risultati ottenuti grazie alla disponibilità, alla professionalità e all'entusiasmo delle nostre socie. Siamo pronte per affrontare altri due anni di attività intense e stimolanti». ■

Fonte: *Fidapa* Ufficio stampa, Delia Demma



Su le maniche!

Pioggia, fango e danni ingenti sul territorio, ma la città reagisce mettendo in campo le sue forze migliori

di Laura Pasquinucci

Decine di volontari, associazioni e aziende si sono mobilitati a fianco delle autorità per affrontare l'emergenza scatenata il 28 ottobre scorso dal nubifragio, una furia naturale che ha causato disagi e danni su tutto il territorio. E così anche il maltempo è diventato un esempio della quasi proverbiale *resilienza* dei piombinesi, che hanno affinato in circa mille anni di storia una capacità particolare nel sopportare (e superare) gli urti di avverse fortune, affrontando assedi e carestie, dittature e crisi globali con speranza e dignità: della serie "mi piego, ma non mi spezzo". Anzi, è proprio nelle difficoltà che il *côté* critico e polemico – anche questo distintivo della comunità autoctona – lascia il passo alla generosità e al senso civico, che trasformano gli ostacoli peggiori in occasioni di unità e di crescita collettiva.

BOMBA D'ACQUA

Un evento "straordinario", almeno per quanto riguarda la nostra zona e, secondo il parere degli esperti, "ingestibile": «Il nubifragio che ha colpito il territorio comunale il 28 ottobre – spiega una nota della *Protezione Civile* – abbattendosi con particolare intensità nella zona del nord del promontorio, la parte alta del centro abitato e fino al golfo di Baratti, è stato uno di quei fenomeni che il *Centro funzionale regionale di Protezione Civile* definisce non prevedibili da un punto di vista spazio-temporale, se non come fenomeno potenziale, di intensità non ben precisata, che può verificarsi su zone circoscritte all'interno di un'area più vasta per la quale si prevedono condizioni meteo instabili. Si tratta cioè di "cellule" temporalesche che non permettono di essere previste e gestite correttamente con gli attuali modelli meteorologici. **Le piogge di forte intensità, concentrate in tempi brevi, hanno portato ad una immediata saturazione del terreno** e alla formazione di importanti deflussi superficiali che non sono stati "contenuti" nel reticolo idraulico-agrario e di bonifica, provocando **diffusi allagamenti e smottamenti del terreno**, con danni al reticolo idraulico, al tessuto insediativo, infrastrutturale, agricolo e archeologico-ambientale particolarmente significativi nell'ambito di Baratti-Populonia, dove sono stati interessati anche il complesso dei sedimenti dunali e le scarpate fronte mare». Immediata la risposta della macchina operativa: «In fase di emergenza il *Centro Operativo Comunale* ha lavorato in raccordo con le forze istituzionali (Vi-

ancora adesso, finalizzata alla definizione delle condizioni di sicurezza delle zone colpite e degli interventi necessari alla messa in pristino delle opere pubbliche danneggiate. La stessa attività è svolta sul territorio da parte del *Consorzio di Bonifica* per quanto attiene il reticolo idrografico e le opere idrauliche connesse».

BUFERA SUL GOLFO

Baratti è stata una delle zone più colpite dal maltempo, che ha causato gravi danni all'ambiente, al sistema



gli del Fuoco e Forze dell'Ordine), con i gestori dei servizi essenziali e con il volontariato locale, per rispondere alle numerose richieste di intervento e dare aiuto alla popolazione. **Gli interventi si sono subito indirizzati al ripristino della viabilità pubblica, vicinale e privata, al fine di consentire i collegamenti con la città, con i centri abitati minori e le abitazioni rimaste isolate:** Strada di accesso a Piombino in loc. Fiorentina, Strada Baratti-Populonia alta, loc. Ghiaccioni, loc. Tuttisanti, loc. Val del Melo». Sono stati inoltre attivati interventi per il ripristino della funzionalità di strutture comunali, come parte dell'area cimiteriale e il mercato coperto. «I lavori sono stati coordinati ed eseguiti dal Settore Lavori Pubblici – spiega l'assessore **Claudio Capuano** – con il supporto di ditte private. **A questa attività operativa si è affiancata una intensa attività di verifica da parte dei tecnici comunali, che continua**

viario e al parco archeologico. Gran parte del lavoro di ripristino consiste nel rimuovere il fango, che ha divelto recinzioni, ricoperto tombe, percorsi e siti di scavo: da una prima sommaria stima, sono stati quantificati danni per 150.000 euro. Le principali criticità riguardano la Via della Romanella, letteralmente devastata lungo tutto il suo percorso e interrotta da voragini profonde anche un paio di metri, e gli edifici industriali, dove sono crollati tratti di mura antiche. Nell'area delle Necropoli il problema più evidente è l'accumulo di consistenti strati limosi lungo i percorsi e nelle strutture tombali. Anche le strutture monumentali del Monastero di San Quirico risultano danneggiate, con il disfacimento delle creste dei muri interni del chiostro e un crollo delle strutture di contenimento. Rimuovere il fango e il pietrame da monumenti e strutture, ricostruire la sentieristica e



le recinzioni è apparso subito un lavoro impegnativo e per lo più manuale, che la *Parchi Val di Cornia* con l'Amministrazione comunale e la Soprintendenza hanno deciso di avviare immediatamente, anche con il contributo di aziende (*Martini Professionale* per le attrezzature necessarie alla rimozione del fango, *Busini* per i gadget e *Unicoop Tirreno* con la Sezione soci che ha offerto una merenda a tutti i partecipanti), associazioni e privati cittadini che si sono mobilitati per offrire il proprio sostegno. A questo scopo sono state organizzate due giornate di intervento (*#sulemanicheperbaratti*, 21 e 22 novembre) con il coordinamento e la supervisione di tecnici e archeologi.

SU LE MANICHE PER BARATTI!

Decine di volontari hanno risposto all'appello delle istituzioni, per risolle-
vare il parco archeologico dalla marea di fango e smottamenti lasciati dal maltempo: «Un'esperienza – ha dichiarato il presidente **Luca Sbrilli** – che ha visto



protagonisti molti dipendenti della *Società*, operatori stagionali, archeologi non solo locali e cittadini, dimostrando di essere gelosi custodi di un patrimonio comune. Le paiole di terra che si muovevano dalle tombe etrusche sino ai furgoni, attraverso la catena umana rimasta intatta sotto la pioggia battente e il forte vento, sono l'icona più suggestiva di una volontà forte e diffusa, di difesa e tutela di un patrimonio che si sente profondamente proprio». Un messaggio di altruismo, quindi, e di attaccamento alla propria terra e ai valori che essa rappresenta, che oggi assume un significato ancora più profondo: «In momenti di difficoltà, così come i sociologi ci indicano, è naturale che la comunità si ritrovi unita intorno ai propri valori identitari per ricercare gli stimoli e il coraggio di un'azione comune, per combattere le frustrazioni e le paure. **Il patrimonio culturale è l'elemento identitario per eccellenza, capace di tenere insieme le persone su di un progetto di comunità.** E non è un caso che oggi in molte parti del mondo, dove purtroppo la barbarie ha il sopravvento, si distruggano con particolare veemenza proprio le testimonianze delle antiche civiltà, si saccheggino i musei e si azzeri qualunque elemento che rappresenti il passato dei popoli. Da Baratti quindi, questo gruppo di persone, con un gesto tanto semplice quanto profondo, ha lanciato un messaggio chiaro e inequivocabile: dalla cultura e con la cultura si può e si deve ripartire per affrontare le sfide locali e non, che questo particolare momento storico ci pone di fronte».

E ORA SI PENSA ALLA STAGIONE BALNEARE

L'evento del 28 ottobre ha davvero messo a dura prova l'intero sistema ambientale del Golfo di Baratti. Dopo i primi interventi urgenti, dedicati al ripristino della viabilità e alle emergenze archeologiche, l'orizzonte dell'attenzione si sposta sulla prossima stagione estiva: «Insieme ai tecnici della *Protezione Civile*, mentre *Piombino Oggi* va in stampa, stiamo conducendo sopralluoghi e verifiche di dettaglio per tutte le criticità in atto sulla fascia costiera. Le prime osservazioni hanno già evidenziato problemi di ogni tipo – spiega l'assessore all'Ambiente **Marco Chiarelli** – che possono ostacolare, se non proprio impedire, la fruizione della spiaggia. Il tema è urgente, sicuramente prioritario e deve essere risolto

quanto prima. Gli aspetti più evidenti riguardano i gravi danni al sistema dunale consolidato e alle scarpate a mare. Avremo bisogno di risorse ingenti per ripristinare Baratti e già da oggi posso affermare che queste risorse non sono disponibili. Per questo **credo che su Baratti dovrà attivarsi una mobilitazione generale, dato che l'area riveste un'importanza quanto meno nazionale**, come è stato dimostrato negli ultimi anni di discussioni pubbliche. Dovremo anche capire, e questo sarà chiaro dopo ulteriori sopralluoghi, anche l'eventuale livello di interferenza degli scavi archeologici nelle aree più prossime al mare. A breve tornerò in Regione con un quadro di dettaglio delle emergenze di Baratti per attivare un confronto approfondito teso ad individuare le risorse necessarie per il Golfo anche alla luce delle nuove priorità emerse, per così dire, dal fango dell'alluvione».

CONTRIBUTI PUBBLICI E RICHIESTE RISARCIMENTO DANNI

Resta ancora in forse la possibilità, da parte di privati e imprese che hanno subito danni, di accedere a procedure contributive a valere sulla finanza pubblica. È stata avviata, con istanza congiunta dei Sindaci di Campiglia, San Vincenzo e Piombino, la procedura per la richiesta di **Dichiarazione di Emergenza Regionale**: se verrà accolta, la Regione Toscana comunicherà al Comune le tipologie di danno ammissibili a contribuzione e i soggetti interessati (privati e imprese). Tali procedure saranno oggetto di **avviso pubblico** emesso dall'Amministrazione Comunale, che gestirà la fase istruttoria e di liquidazione. Per le imprese agricole (danni a strutture, mezzi, attrezzature e colture in produzione) l'ente di riferimento è invece la Provincia di Livorno. Anche per quanto riguarda i danni al patrimonio pubblico il Comune, dopo aver sopperito con interventi di somma urgenza al ripristino delle strutture e infrastrutture danneggiate, si è fatto promotore di azioni verso l'Amministrazione Regionale per accedere a **finanziamenti straordinari**, sia a copertura degli stessi interventi di somma urgenza sia per quelli finalizzati al ripristino definitivo del tessuto infrastrutturale e delle aree in dissesto morfologico. Per il ripristino del reticolo idraulico è parte attiva il *Consorzio di Bonifica*. ■

Un laboratorio per l'occupabilità

Presentata al Miur la proposta della rete locale di scuole, imprese e enti pubblici

Una rete di scuole, con l'Isis Volta Carducci Pacinotti capofila, partecipa al bando del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica per il finanziamento di un "laboratorio dell'occupabilità" di valenza territoriale. L'obiettivo di unire le risorse e formulare la proposta – preannunciato dall'Associazione Comuni Toscani (Act) nel precedente numero di *Piombino Oggi* – è stato dunque raggiunto e presentato ufficialmente lo scorso 16 novembre nel palazzo comunale. La progettazione, costruita con la metodologia della formazione-intervento, ha consentito di formulare nei tempi previsti una "manifestazione di interesse" per la costituzione di **un ambito sperimentale al quale concorreranno tutti gli istituti superiori aderenti per offrire ai giovani (studenti e inoccupati) opportunità nuove di formazione e occupazione, mediante l'uso di tecnologie smart.** Il progetto è frutto del lavoro di una *team* di docenti delle diverse scuole, coadiuvate dalla Segreteria Act e dai giovani dell'associazione *Alveare*. In caso di accoglimento da parte del Miur, l'iniziativa ha già una sua sede messa a disposizione dal Comune di Piombino e sarà attrezzata con tecnologie d'avanguardia. L'ambito territoriale del progetto riguarda Piombino e altri centri limitrofi, da San Vincenzo a Massa Marittima, i comuni dell'isola d'Elba e una scuola di Porto Santo Stefano. Alcuni di questi comuni sono già aderenti all'Act, altri sono potenzialmente disponibili ad entrarvi. **Il laboratorio centrale con sede a Piombino sarà interconnesso con i laboratori delle scuole della rete e con i diversi settori imprenditoriali che parteciperanno all'operazione per avvicinare i giovani ai "mestieri" che il territorio è in grado di rappresentare, sia per le esperienze passate che per le prospettive future.** Infatti, alla rete delle scuole hanno dato la loro *sponsorship* numerose organizzazioni (aziende, organizzazioni imprenditoriali, enti locali, associazioni ecc). Il progetto potrà inoltre costituire un punto di riferimento e di sperimentazione anche per i giova-



ni che stanno frequentando il *Master Open* per esperti di *Smart City* che si tiene a Pisa e che è stato organizzato dal prof. Renato Di Gregorio - *Impresa Insieme* con il Dipartimento di informatica, associazione *Stati Generali dell'innovazione*, Istituto di ricerca sulla formazione-intervento.

NUOVI PERCORSI DI FORMAZIONE E AVVIO AL LAVORO

L'avviso pubblico bandito dal Miur nell'ambito del *Piano Nazionale Scuola* costituisce una delle prime

INFO WEB

Notizie, approfondimenti, accesso e trasparenza: è on line il sito internet di Act, per dare piena **visibilità** alle attività promosse dai Comuni aderenti e consolidare la presenza di questa nuova realtà organizzativa, costituitasi ad aprile 2015. I **contenuti** sono gestiti dalla Segreteria, con il supporto dell'associazione giovanile *Alveare*, organizzazione no profit che ha tra i suoi obiettivi la tutela del patrimonio storico e ambientale, la partecipazione alla vita sociale e la cooperazione internazionale, il coinvolgimento attivo dei giovani nei vari settori dell'impegno civile e della vita sociale, i cui soci sono stati formati all'uso del metodo "formazione-intervento". Il sito è collegato alla pagina *Facebook* e alla "biblioteca" delle famiglie professionali in costruzione. Attraverso il sito è possibile seguire l'evoluzione dei **progetti** promossi da Act, avere informazioni su **eventi e bandi** di finanziamento, conoscere l'organizzazione dell'associazione e le sue fasi costitutive ed evolutive.

azioni previste dalla legge 107 per la cosiddetta "Buona Scuola" e mette a disposizione 45 milioni destinati delle strutture formative per l'innovazione e il lavoro: una nuova generazione di laboratori aperti anche in orario extra scolastico, pensati per essere palestre di innovazione e spazi dove mettere in campo attività di orientamento al lavoro e di alternanza, ma anche progetti contro la dispersione scolastica e per il recupero dei *Neet*, i giovani non inseriti in percorsi di studio né nel mondo del lavoro. **Con questo intervento si cerca in sostanza di offrire una risposta alla disoccupazione e alla dispersione scolastica:** si tratta di una novità importante per il nostro sistema scolastico – come ha dichiarato il Ministro Giannini – e l'apertura al territorio è uno dei caratteri fondamentali di questi laboratori, luoghi dove i ragazzi potranno scoprire i loro talenti e le loro vocazioni attraverso l'acquisizione di competenze trasversali, conoscenze pratiche, educazione all'imprenditorialità, seguendo una didattica che guarda ai settori strategici del made in Italy e legata alla vocazione produttiva, sociale e culturale di ciascun territorio. I laboratori territoriali finanziati dal decreto nazionale dovranno essere attivati da reti di almeno tre scuole, con il coinvolgimento di almeno un ente locale e di un ente pubblico. **La valutazione delle proposte terrà conto in particolare della capacità di favorire il rapporto con il mondo del lavoro, contrastare la dispersione e diffondere nuove competenze, fra cui quelle digitali.** Altri parametri fondamentali per l'approvazione dei progetti sono l'apertura anche in orari diversi da quelli delle lezioni e la compartecipazione di realtà che appartengono al territorio. Il Miur potrà erogare un contributo massimo di 750.000 euro per ciascuna struttura. Saranno almeno 60 i laboratori attivati, che potranno essere cofinanziati e coprogettati da enti pubblici e locali, imprese, università, associazioni, fondazioni, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. ■



Su il sipario!

Gran debutto della stagione teatrale: i prossimi appuntamenti con la danza, la prosa e la concertistica



Tanti applausi hanno accolto *Il malato immaginario*, un classico di Molière interpretato da Gioele Dix e Anna Della Rosa, che il 16 novembre ha aperto la lunga stagione teatrale e concertistica proposta dal Comune di Piombino – Assessorato alla Cultura con *Fondazione Toscana Spettacolo* (toscanaspettacolo.it) e *ORT Orchestra della Toscana* (orchestradellatoscana.it). Al debutto del cartellone 2015/2016 hanno assistito 803 spettatori, di cui ben 582 abbonati: un **nuovo record di consensi**, quindi, che conferma l'andamento decisamente positivo registrato negli ultimi anni, grazie ad una programmazione di qualità e alle tante iniziative collaterali di promozione e partecipazione del pubblico. Gli abbonamenti alla Concertistica proseguono fino al **20 dicembre**. ■



martedì 15 dicembre
NoGravity dance company
DALL'INFERNO
AL PARADISO
I viaggi dell'anima
di Emiliano Pellisari
produzione NoGravity Dance Company

INFO Ufficio Cultura, 0565.63296-63429; Teatro Metropolitan, piazza Cappelletti 2, 0565.30385 - www.comune.piombino.li.it **Biglietti** in vendita su circuito **Box Office** e al Metropolitan il giorno stesso dello spettacolo, a partire dalle ore 16: teatro da 18 a 22 euro; musica posto unico 11 euro (previste riduzioni per età, studenti e associazioni culturali)



lunedì 11 gennaio
Silvio Orlando e Marina Massironi
LA SCUOLA*
di Domenico Starnone
regia **Daniele Luchetti**
produzione Cardellino srl



lunedì 25 gennaio
Ambra Angiolini e Francesco Scianna
TRADIMENTI
di Harold Pinter
regia **Michele Placido**
produzione Goldenart



lunedì 21 dicembre
Concerto di Natale
DONATO RENZETTI direttore
ANDREA TACCHI violino
BACH/RESPIGHI Tre corali
MAXWELL DAVIES A spell for Green Corn: the MacDonald Dances
DVORÁK Sinfonia n. 8 op. 88

* **Prima dello spettacolo...** approfondimenti a cura del prof. **Pablo Gorini**, presso la Biblioteca Civica Falesiana alle ore 17, il sabato precedente alla rappresentazione (ingresso libero)



TEATRO RAGAZZI

Da gennaio 2016, al Metropolitan

Un mini programma con quattro appuntamenti dedicati agli spettatori più piccoli: torna la Stagione del Teatro Ragazzi, promossa dal Comune – Assessorato alla Cultura con *FTS Fondazione Toscana Spettacolo*. Gli **spettacoli** andranno in scena tra gennaio e marzo (date da definire) al Metropolitan (ore 17.30) e saranno precedute da **letture animate** presso le biblioteche di Piombino e Riotorto. Biglietti (bambini e soci Coop 5 euro, adulti 6) e abbonamenti (dal 20 dicembre: soci Coop 12, bambini e adulti 13) in vendita presso il Metropolitan e circuito *Box Office* (www.boxol.it).

LA CICALA E LA FORMICA

produzione **Accademia Perduta**

Rivisitazione in chiave moderna della celeberrima favola di La Fontaine, con i proverbiai animaletti protagonisti di un'avventurosa storia di amicizia, per sorridere e riflettere sulla ricchezza che nasce dalla diversità.

3-10 anni

LA BOTTEGA DEI GIOCATTOLE

produzione **Crest**

Una bottega di giocattoli che si animano di vita propria, come una città abitata da esseri umani: un mondo parallelo e fantastico, che aiuta i bambini a fare esperienza imparando a non perdere "la bussola" tra tanti sentimenti contrastanti.

da 3 anni

IL GIGANTE SOFFIASOGNI

Liberamente ispirato a *Il GGG* di R. Dahl
produzione **Piccioneia**

Una storia di terribili orchi e di giganti buoni, è la trama che si trasforma in un esilarante viaggio nel mondo della fantasia: uno spettacolo sui sogni, sui desideri e sulla forza dell'amicizia, con l'inevitabile lieto fine.

5-10 anni

IL GATTO CON GLI STIVALI

produzione **Compagnia Simona Bucci**

Il gatto che in apparenza sembra l'erede di meno preziosa, si rivela invece il bene più grande: una fiaba intramontabile che insegna il valore dell'amicizia e l'arguzia, l'essere oltre le apparenze e il superamento delle proprie paure.

5-8 anni

PIOMBINO PER IL SAHARAWI

40 comuni toscani rinnovano il "patto di amicizia" con il popolo del deserto

Dall'esodo forzato nel deserto ai bombardamenti sui civili, passando attraverso saccheggi militari e detenzioni in centri clandestini, torture e privazione dei diritti fondamentali: il dramma del popolo Saharawi si tramanda da generazioni e solo nell'ultimo decennio si è cominciato a fare luce su uno dei più dolorosi processi di autodeterminazione della storia. Una storia illuminata dalla speranza e da esempi di organizzazione civile in esilio, che sono stati resi possibili anche grazie all'aiuto del mondo occidentale. Come l'accampamento di **Gdeim Izik**, divenuto simbolo della tragedia ma anche della lotta pacifica condotta dal popolo Saharawi, dal quale prende il nome l'associazione (già *Gaibila*) che da vent'anni collabora con le istituzioni e la collettività per realizzare progetti di accoglienza, sostegno a distanza, aiuto sanitario e solidarietà (www.gdeimizik.altervista.org). Piombino è da sempre tra i sostenitori dei rifugiati che hanno rinnovato il *patto di amicizia* con la "gente del deserto" in occasione della *IV Conferenza Internazionale delle città gemellate con il Popolo Saharawi* (30-31 ottobre), promossa dall'*Aiccre* Quaranta comuni toscani



hanno ribadito la propria vicinanza alla repubblica Saharawi, nel corso delle due giornate di incontro che si sono tenute a Piombino e Castiglioncello (nella foto, il consigliere Valerio Pietrini in rappresentanza ufficiale). *I diritti umani violati del Popolo del Sahara Occidentale* è stato il tema di cui si è parlato al Centro Giovani con **Jacopo Bertocchi**, Vice Sindaco di Campiglia Marittima e Vice Presidente associazione Saharawi di Piombino **Gdeim Izik**, il Sen.

Stefano Vaccari, Presidente Intergruppo di solidarietà con il popolo saharawi e **Patrizia Dini**, Segretario della Federazione Toscana dell'*Aiccre* e molti altri ospiti e studenti, che hanno collaborato come volontari nell'ospitalità estiva ai ragazzi saharawi. Nell'occasione l'assessore alle Politiche sociali **Margherita Di Giorgi** ha consegnato la pergamena con la cittadinanza onoraria per i bambini saharawi, approvata dal Consiglio comunale. ■

PER SAPERNE DI PIÙ *Memorie Nomadi. Dolore e resistenza nel Sahara Occidentale* (Bandecchi & Vivaldi) di Carlos M. Beristain, Alfonso Gil e Federico Guzman, traduzione di Jacopo Bertocchi, prefazione di Gianni Tognoni (Tribunale Permanente dei Popoli), pubblicato su iniziativa dell'associazione *Gdeim Izik* di Piombino, con il sostegno del RFK Center of Human Rights e del Comitato di sostegno al Tribunale Permanente dei Popoli delle Donne di Lecco. Il volume è il risultato di lunghe ricerche e testimonianze che documentano la violazione dei diritti umani nel corso di una resistenza che dura ormai da quarant'anni.

PER USCIRE DAL "LABIRINTO"

Nasce l'associazione che lavorerà con istituzioni e privati per il benessere psicologico e la salute mentale

L'Labirinto, associazione che riunisce oltre venti psicologi e psicoterapeuti, è stata oggetto di una presentazione pubblica lo scorso 30 ottobre. La presidente dott.ssa **Serena Franci** ha illustrato le finalità statutarie e le modalità operative dell'associazione, aperta a tutti i professionisti che lavorano nell'ambito sanitario della salute mentale e alle collaborazioni con le istituzioni e la società civile: «Gli scopi associativi – ha spiegato – sono ben espressi nell'articolo 4 del nostro Statuto: promozione del benessere, orientamento ai servizi di salute mentale pubblici e privati, attività di formazione, prevenzione, ricerca, sostegno e cura del disagio psicologico, supporto alle famiglie e solidarietà sociale». Come primo passo, il team dei fondatori ha messo a fuoco i principali ostacoli che spesso impediscono di trovare una risposta adeguata ai reali bisogni (costo dei trattamenti, pregiudizio e stigma rispetto al disagio, vissuto con vergogna e in solitudine, scarsa fiducia nei trattamenti e nelle figure professionali che li attuano, mancanza di informazione), cercando di proporre soluzioni adeguate (sconti sulle prestazioni praticati dai membri del Comitato Scientifico e altri vantaggi per i soci). In programma anche eventi, progetti di intervento, campagne informative e di prevenzione nelle scuole, negli ambienti istituzionali e associativi, formazione e divulgazione attraverso *social network*, media e internet.



In questo contesto è stato aperto il sito www.illabirinto.org con lo **sportello on line**, attraverso il quale chiunque può chiedere informazioni, anche in forma anonima, ricevendo risposta dagli esperti. In progetto anche la collaborazione con le unità funzionali di salute mentale della *Asl*, per offrire **orientamento** ai servizi presenti nel territorio, sia pubblici che privati, e alle figure sanitarie più adatte ai casi specifici. Apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dalla dott.ssa **Donatella Pagliacci**, responsabile *Asl 6* della Zona Val di Cornia, per l'apporto che l'associazione intende dare alla promozione della cultura psicologica: un contributo che non può che essere ben accolto e in spirito collaborativo, come utile supporto al servizio svolto dalla sanità pubblica. Soddisfazione condivisa dall'assessore **Margherita Di Giorgi**: «La crisi economica ha creato un cambiamento profondo nel tessuto sociale e talvolta disagio psicologico nelle famiglie, che non riescono a sostenerne il peso e rischiano di chiudersi nella propria sofferenza: questo è il *labirinto* nel quale si trovano molte persone e solo una socialità solidale può offrire speranza di uscirne. Le istituzioni sono attente a questo tema e sostengono tutte le iniziative associazionistiche che svolgono la loro attività in tal senso». ■

INFO www.illabirinto.org



Borse di studio al Pacinotti

Un altro prestigioso riconoscimento per gli studenti dell'ITI

L'interazione con il mondo produttivo locale è ormai uno degli elementi portanti della formazione scolastica e ancor più dell'istruzione tecnica: stage, progetti di alternanza scuola/lavoro e tirocini sono divenuti strumenti di reciproca utilità, ambiti privilegiati dove condurre esperienze lavorative e acquisire conoscenze, verificare i fabbisogni professionali e formativi delle imprese, saggiare la reale "spendibilità" dei titoli di studio nel mercato del lavoro. **E sono sempre più le imprese che decidono di investire per favorire l'apprendimento dei giovani in contesti operativi e sostenere la formazione degli studenti sul proprio territorio:** tra queste la *Meccanica Industriale srl* di Venturina, che ha istituito una borsa di studio/lavoro per premiare lo studente dell'*ITI Pacinotti* diplomato con il voto più alto nell'ambito dell'indirizzo Meccanica e Meccatronica. Lo scorso 10 ottobre, presso l'agriturismo biologico *Cascina al Colle* proprietà della famiglia Cerbai, si è svolta la cerimonia per la consegna della borsa di studio (nella foto), in occasione del conferimento di alcune targhe premio per i dipendenti che si sono distinti per la loro lunga e proficua collaborazione. Allo studente **Elia Freschi**, miglior di-



plomato del *Pacinotti* nell'anno scolastico 2014-15, è stato consegnato un assegno da 1.000 euro e offerta l'opportunità di svolgere uno stage presso l'azienda. All'evento sono intervenuti il Sindaco di Campiglia Marittima **Rossana Soffritti**, il Consigliere regionale **Gianni Anselmi**, l'Assessore alla Pubblica Istruzione **Margherita Di Giorgi**, il Dirigente scolastico **Gabriella Raimo** dell'*Isis Carducci-Volta-Pacinotti*, il prof. **Carlo Laganà**, la prof. ssa **Nicla Robba** e il prof. **Salvatore Santacaterina**. La consegna delle

targhe, curata dal dott. **Franco Gargani**, ha preceduto gli interventi dei rappresentanti istituzionali, che hanno dichiarato il loro apprezzamento per il crescente legame tra la realtà produttiva del territorio e la scuola. Questo ulteriore riconoscimento si aggiunge alla borsa di studio che viene annualmente assegnata al miglior diplomato della sezione Elettronica e Elettrotecnica dell'Istituto tecnico industriale piombinese, istituita da *Elettromar*, società di ingegneria e costruzioni di Follonica. ■

A SCUOLA SULLE ISOLE TOSCANE

Il Parco mette a bando contributi per progetti e visite didattiche sul territorio dell'Arcipelago

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano mette a bando la concessione di contributi agli istituti scolastici per favorire la valorizzazione del turismo sostenibile, la conoscenza e promozione del territorio, l'educazione responsabile degli studenti. Al bando possono concorrere le scuole delle isole toscane per finanziare progetti didattici (15.000 euro) e gli istituti scolastici italiani o esteri per uscite didattiche nel Parco (40.000 euro), presentando domanda **entro il 26 febbraio 2016** (info e modulistica www.islepark.gov.it, sezione trasparenza, bandi di gare e contratti). Tra i requisiti fondamentali per accedere al

contributo ci sono l'utilizzo di una *guida parco* o *guida ambientale* e l'impostazione del progetto didattico secondo i criteri definiti dal bando. L'iniziativa si inquadra nell'ambito degli interventi approvati dal Consiglio Direttivo del Parco per la promozione turistica del territorio e la conoscenza delle aree protette in quanto patrimoni di biodiversità e laboratori di sostenibilità ambientale, soprattutto tra i giovani, con esperienze di valore naturalistico e storico-culturale. L'Arcipelago Toscano si estende nella provincia di Livorno e Grosseto per circa 300 Km², con uno sviluppo costiero di circa 250 km. Rientrano in

questo ampio complesso territoriale undici comuni dell'Elba, Giglio e Capraia, Pianosa e Gorgona, Montecristo e Giannutri e circa una dozzina di isolotti minori e scogli, dislocati nel mare Tirreno, tra i quali Palmaiola e Cerboli nel Canale di Piombino. ■

Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, www.arpat.toscana.it





Luci, voci e colori di Natale

Un ricco calendario di eventi in programma fino a gennaio 2016

Si apre ufficialmente l'8 dicembre, con l'accensione della luminaria, la lunga stagione delle feste natalizie: dall'Immacolata a Natale, dal Capodanno alla Befana anche quest'anno i piombinesi mettono sotto l'albero comune decine di appuntamenti, per vivere le festività più belle dell'anno con serenità e speranza, nonostante tutto. Ovunque iniziative di socialità e spettacoli, mostre

e concerti, mercatini tematici e occasioni per gli acquisti, giochi e animazione per grandi e piccoli, organizzate da associazioni culturali e sportive, scuole di musica e volontariato, in collaborazione con il Comune, la *Pro Loco* e i Centri Commerciali Naturali *150 Vetrine* e *Salivoli*. Oggi più che mai è importante vivere i giorni di Natale non solo in famiglia, ma anche in una dimensione collettiva.

Avvertenza Gli appuntamenti presentati in queste pagine sono soltanto alcune delle iniziative programmate per le festività e comunicate in Re-

dazione alla data di stampa che, per i tempi di distribuzione, si riferiscono al periodo successivo al 10 dicembre. L'elenco non è pertanto esaustivo e

potrebbe subire variazioni: il calendario completo degli eventi è pubblicizzato con apposita *brochure* dagli uffici addetti e su www.comune.piombino.li.it.

dicembre

12

Club Patchwork Venturina
MOSTRA DI LAVORI TESSILI
Palazzo Appiani, ore 15-19.30

19

Ass. La Provvidenza
CONCERTO CON I RAGAZZI DELL'ARCOBALENO
Chiesa della Misericordia, ore 18.30

Avis

RACCOLTA PER TELETHON
Piombino piazza Verdi, ore 8-12
Riotorto via De Amicis, ore 8-12

20

Crossroad
CONCERTO DI NATALE
presso la sede dell'associazione
in via Leonardo da Vinci, ore 17

23

Corale Mascagni
CONCERTO DI NATALE
Chiesa di Sant'Antimo, ore 21

24

Ass. Stare Insieme - Ass. Il Falcone
Ccn Piombino e Salivoli
VIGILIA CON BABBO NATALE
Popolonia Stazione, ore 20
Salivoli, ore 15.30
Corso Italia, ore 16

31

FESTA DI FINE ANNO
spettacolo in piazza Verdi
Fabiana Conti & Band
dj set con **Carlino** e **Il Mago**
fuochi piromusicali in piazza Bovio

Ass. Cultura e Spettacolo
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
Riotorto, Palazzetto dello Sport



gennaio

2

Scuole di musica locali
MUSIC FOR PEACE
piazza Verdi

6

Banda A. Galantara
CONCERTO DELL'EPIFANIA
Metropolitan, ore 10

27 dic e 6 gen.

Ass. Kallima
CAMMINARE SUL RIVELLINO
Apertura dei camminamenti
superiori, ore 15.30

TRA BANCHI E BANCARELLE

Piccolo artigianato, occasioni regalo, abbigliamento, prodotti etnici, gastronomia e tanto ancora, curiosando tra gli stand dei mercatini.

12-13 dicembre

Ass. Porta a Terra e Pro Loco
ASPETTANDO IL NATALE
mercatino in via Cellini e via Galilei

Truglia Eventi

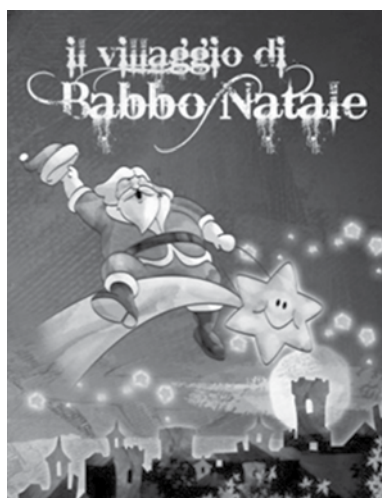
NEL CORSO DEL TEMPO
mercato mensile non centro città

13 e 20 dicembre

Associazioni di Categoria
MERCATINO STRAORDINARIO
via Ferrer e limitrofe

13 dic - 6 gen.

Ass. Kallima
IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE
Rivellino



adotta una pigotta

Torna l'appuntamento con le bambole di pezza, per aiutare l'Unicef nella campagna di vaccinazione infantile. I volontari di Piombino ti aspettano:

12-13 dicembre

in occasione del mercato mensile
piazza Cappelletti, orario 19-22

INFO Urp, 0565.63274 - www.unicef.it/pigotta





ACCENDI LA TUA CITTÀ

dall'8 dicembre all'8 gennaio

a cura di *Proloco Piombino, Confesercenti, CNA, Confcommercio*

Puntale è arrivato il montaggio delle classiche illuminazioni natalizie nelle strade cittadine, grazie al contributo della *Pro Loco*, che ne ha la gestione diretta, delle associazioni di categoria e dei rappresentanti dei commercianti delle varie strade che hanno collaborato con l'assessorato alle attività produttive. È stato deciso inoltre di organizzare dei gazebo in città per alcuni fine settimana e anche presso il mercato settimanale, in modo da raccogliere contributi da parte dei cittadini che potranno fare le loro offerte. Come di consueto, il comune metterà a disposizione il costo dell'energia elettrica, una quota da verificare alla fine della raccolta dei soldi tra i commercianti e che lo scorso anno ammontava a circa 10.000 euro. «Per la Luminaria è importante lo sforzo di tutti i cittadini, commercianti e liberi professionisti – ha spiegato il Vice Sindaco Stefano Ferrini – per creare un clima positivo durante le festività».

FUOCHI & PETARDI

*Cautela per i "botti",
permessi solo a Capodanno*

È vietato l'utilizzo di artifici pirotecnici di ogni genere (botti, petardi e mortaretti), con **deroga solo per il 31 dicembre**, a condizione che i materiali vengano esplosi in condizioni di sicurezza e lontano da cose, persone e animali. Per chi non rispetta la

regola, prevista dall'Ordinanza n.11/2011, sono previste sanzioni pecuniarie da 25 a 500 euro. Il provvedimento è finalizzato alla tutela delle persone, della quiete pubblica e del patrimonio

(es. automobili, beni culturali, cassonetti dei rifiuti), nonché per il benessere degli animali selvatici e di affezione. Si raccomanda, quindi, la massima cautela e rispetto anche per Capodanno.



i nostri presepi

Ancor più dell'albero, il presepe rappresenta il vero spirito del natale, fatto di spiritualità e fede, ma anche di ritorno alle tradizioni più autentiche e popolari. La rappresentazione della natività raccoglie intorno a sé saperi artigianali e capacità artistiche, che danno vita ad una varietà di presepi diversi, grandi e piccoli, statici o "viventi", preziosi e poveri, di materiale pregiato o in cartapesta, ma tutti ugualmente belli e suggestivi. Oltre a quelli custoditi nelle chiese, da anni alcuni vengono allestiti all'aperto a cura dei volontari e dell'associazionismo locale, nelle strade e nelle piazze dei centri abitati del territorio piombinese.

8 dicembre - 17 gennaio*

Ass. Cultura e Spettacolo

RIOTORTO

PIAZZA DEL POPOLO

**festa di Sant'Antonio Abate
patrono di Riotorto*

Scenografia e allestimento a cura di Alberto Bandini ulteriormente arricchiti, anche grazie a nuovi personaggi realizzati dal Liceo Artistico di Grosseto, che si aggiungono alle altre grandi statue prodotte dalla Fontanini Presepi di Bagni di Lucca. Tra i Presepi tradizionali, plastici è senza dubbio tra i più belli d'Italia.



19 dicembre - 7 gennaio

Ass. Porta a Terra

PIOMBINO

VIA DELL'ARSENALE

20 dicembre - 10 gennaio

Ass. Falcone - Microcosmo

Quelli che... i Diaccioni

SALIVOLI

Igm. Marconi, sede del Quartiere

20 dicembre

Gruppo 2000

PARCO DEL POGGETTO

con la partecipazione della *Corale Mascagni* e canti di Natale

Gruppo 2000
Associazione Pozzetto Cotone

Tavolo di Quartiere
Cotone Pozzetto

Assessorato
al Decentramento

L'Associazione GRUPPO 2000 Pozzetto - Cotone
organizza la 12ª edizione del

**PRESEPE VIVENTE ITINERANTE
NESSUNO E' STRANIERO**

Domenica 20 Dicembre 2015 ore 18.30
partenza da Piazza della Rinascita arrivo alla Parrocchia del Cotone
Poggetto - Cotone - Piombino
a cura di
Cinzia Bartolini

nati per leggere

Anche per il periodo natalizio, la Biblioteca Civica Falesiana con il gruppo dei volontari di *Nati per leggere* propone alcuni appuntamenti per la promozione della lettura ad alta voce, questi i prossimi appuntamenti:

3 gennaio

Rivellino, ore 17

NEL VILLAGGIO DI BABBO NATALE

punto lettura

6 gennaio

Museo Archeologico di Cittadella

LA BEFANA VIEN DI... MATTINA!

visita nel museo e letture





Giovani per la città

"Intervista doppia" ai ragazzi del servizio civile regionale

Sono nove i volontari del *servizio civile regionale*, attivato anche quest'anno dal Comune. I giovani hanno iniziato da poco la loro esperienza all'interno di vari uffici comunali, nell'ambito di due progetti denominati **Il Tesoro Nascosto** (Luca Nannini, Alessandro Cosimi, Cristiano Trapani, Teresa Salamone, Diana Santoni) – valorizzazione dei beni culturali e ambientali – e **Oltre La Trasparenza** (Lorenzo Martinozzi, Carmenrita Giordano, Dario Traversari, Andrea Perini) – accessibilità ai servizi della pubblica amministrazione e partecipazione alle scelte del governo locale. Sono loro stessi a raccontarci le prime impressioni, in questa "intervista doppia".



Cosa vi ha spinto verso il servizio Civile?

Il Tesoro Nascosto «Ognuno di noi ha una storia diversa, ma alla fine tutti abbiamo scelto di provarci perché questa è una vera e propria opportunità per noi giovani. Ci dà la possibilità di conoscere, studiare, formarsi ed entrare nel mondo del lavoro».

Oltre La Trasparenza «Sicuramente la ricerca di una piccola indipendenza economica (i volontari percepiscono 433,80 euro al mese, ndr) e il bisogno di metterci in gioco per dare il nostro contributo alla crescita del paese, che richiede sempre più l'intervento dei giovani per potersi migliorare, favorendo la partecipazione attiva di tutti».

Perché avete scelto questo progetto?

ITN «Anche in questo abbiamo motivazioni diverse. Le ragazze del gruppo, per esempio, hanno studiato e si sono diplomate presso l'indirizzo turistico, quindi per loro far parte di questo progetto è molto importante perché possono dare una mano al livello di promozione turistica del territorio. L'altro motivo è il senso di appartenenza alla città e alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali».

OLT «La volontà di conoscere meglio i meccanismi amministrativi della nostra città, cogliendone gli aspetti positivi e negativi. Farci promotori del dialogo tra cittadino e pubblica amministrazione, al fine di garantire una migliore comprensione delle dinamiche comunali, offrendo la nostra

attenzione, mostrando cortesia e pazienza che, a parer nostro, dovrebbero essere alla base di coloro che si relazionano con il pubblico. Per sottolineare che l'amministrazione comunale non è presente soltanto nelle politiche economiche della città, ma anche nell'offerta di servizi rivolti ai cittadini, coprendo una vasta area di settori che cercano il più possibile di soddisfare le necessità della comunità».

Qual è il vostro ruolo negli uffici?

ITN «Tutti insieme lavoriamo sul progetto, uno di noi nel resto delle ore lavora presso l'Urp al Comune di Piombino, invece gli altri si occupano principalmente della gestione del Centro Giovani e collaborano con i doposcuola volontari della città».

OLT «Le nostre attività si svolgono nei luoghi dove il cittadino ha accesso alle informazioni e a molti servizi: Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Centri civici (ex Quartieri), Centro Giovani. Seguiamo passo passo lo sviluppo di un'attività intrapresa dall'amministrazione, al fine di garantire la comprensione della stessa da parte del cittadino; la possibilità di accedere ad informazioni che riguardano non solo il comune, ma il personale stesso, capendo il ruolo di ognuno».

Siete soddisfatti di questa scelta e cosa vi aspettate da questa esperienza?

ITN «Tutti noi siamo stati molto contenti di esser stati selezionati per mandare avanti un progetto così importante,

perché esser stati presi è una grandissima opportunità. Oltre che nel conoscere e formarci, è un'ottima occasione per il futuro: la consigliamo perché, anche se è da poco che abbiamo iniziato, pensiamo sia un modo per esprimere le proprie potenzialità e ampliare i nostri orizzonti».

OLT «Sicuramente che sia gratificante, un'opportunità di crescita dal punto di vista sia culturale che sociale e, perché no, che partorisca un'idea innovativa che possa lasciare un segno del nostro passaggio e allo stesso tempo uno spunto per il nostro futuro».

Primo bilancio di questa esperienza?

ITN «Abbiamo partecipato alla giornata *Mentipulite* (8 novembre) e alla manifestazione *Colorundo* (15 novembre), contribuendo all'organizzazione e alla gestione. Per tutti noi è stata una bella esperienza e speriamo di continuare con la realizzazione di tanti altri eventi».

OLT «Una grande occasione di socializzazione, non solo con altri volontari come noi, ma anche con chi ci ha permesso di vivere questa esperienza: i nostri tutor e responsabili di progetto che, mostrando tanta disponibilità e comprensione nei nostri confronti, ci stanno introducendo passo passo in questo nuovo percorso in un modo per noi assolutamente gradevole, mettendoci a nostro agio e dandoci le possibilità e gli strumenti per lavorare al meglio nell'immediato futuro».



Piombino sostiene il Premio Casalini

Prosegue, nel ricordo di Simonetta Polverini, l'impegno del Comune nella promozione del concorso letterario nazionale dedicato ai detenuti

Io sono nel libro.

Il libro è il mio universo, il mio paese,

il mio tetto, il mio enigma.

Il libro è il mio respiro, il mio riposo.

Edmond Jabès

Si è appena conclusa la XIV edizione del concorso letterario nazionale riservato ai detenuti delle carceri italiane, che si distingue nel vasto panorama letterario per la capacità di dare voce a uomini e donne, spesso giovani e talvolta giovanissimi, che sopravvivono nella sofferenza di una solitudine dove troppo spesso valori come la dignità umana e l'attività intellettuale vengono dimenticati. **Attraverso la scrittura, la voglia di raccontarsi diventa lo strumento per riconoscere i propri errori, prendere le distanze da un'esperienza di vita sbagliata, un'alternativa alla rabbia e al rancore, che frequentemente sedimentano nelle persone che non hanno speranza.** Non a caso, il concorso è dedicato a Emanuele Casalini, figura di educatore e fondatore dell'*Unitre* del carcere di Porto Azzurro, che molti piombinesi ricorderanno come insegnante e preside del liceo locale. Non a caso, il *Premio* itinerante ha ricevuto nel tempo l'accredito di istituzioni quali la Presidenza della Repubblica, il Senato e la Camera dei Deputati, Regioni e Città che hanno ospitato la giornata conclusiva nelle varie edizioni. E non a caso il progetto culturale, che si svolge in collaborazione con il *Salone internazionale del libro di Torino* e l'associazione *Presìdi del Libro del Piemonte*, è curato da personalità quali Ernesto Ferrero che presiede una giuria di altissimo livello – dove siedono anche i nostri concittadini professori Pablo Gorini e Fabio Canessa – e dall'infaticabile Lucia Casalini, vera anima della manifestazione, che ogni anno coinvolge anche un gran numero di studenti e insegnanti, operatori e associazioni e imprese, volontari e naturalmente i protagonisti, detenuti che a centinaia partecipano al concorso. **Qui risiede il grande valore sociale dell'iniziativa, una delle poche in Italia che riescono a creare una comunicazione autentica tra la realtà dentro e fuori dal carcere, una dimensione**

nella quale tutti possono arricchirsi: storie di vita e speranze di riscatto animano le poesie e i racconti di italiani e immigrati, che trovano nell'esercizio letterario un'occasione di dialogo e integrazione con il mondo che li aspetta. Le opere premiate e segnalate vengono raccolte nel volume **L'altra libertà**, che può essere consultato anche sulle pagine del sito web ufficiale del Premio Casalini (www.comune.piombino.li.it, sezione Vivere Piombino), voluto dal Comune di Piombino e gestito dall'Ufficio Cerimoniale. La Presidenza del Consiglio comunale, in accordo con l'Amministrazione, ha deciso di continuare a sostenere questo meritevole progetto, proseguendo l'impegno istituzionale inaugurato da **Simonetta Polverini**, assessore e poi presidente dell'assemblea comunale (1999-

2009), scomparsa dopo una lunga malattia il 2 giugno 2014, che per prima ha riconosciuto il valore di questa iniziativa e si è adoperata per valorizzarne i contenuti. Nel suo nome abbiamo rinnovato la disponibilità a collaborare con gli Organizzatori e a lei abbiamo intitolato i due "premi speciali" della Città di Piombino attribuiti alle Autrici MC e MP rispettivamente per la *Poesia* e la *Prosa*. Crediamo che questo sia il modo migliore per ricordarla e rendere omaggio al suo esempio civico e alla sua grande umanità. ■

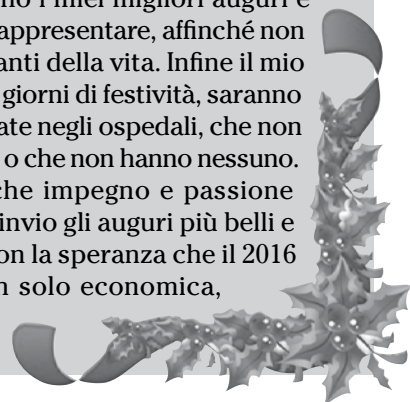
Angelo Trotta



Prima edizione del Premio "Casalini" nel carcere di Porto Azzurro, 2002.

auguri

Il Natale è un momento di gioia, una testimonianza di amicizia e simpatia ma anche di responsabilità. È un momento importante per trarre un bilancio di ciò che è stato fatto e guardare avanti su cosa realizzare nel prossimo anno. L'augurio che voglio rivolgere alla mia città è che si possano tessere e alimentare relazioni vere con i giovani e con gli anziani, con i nostri figli e soprattutto con le persone che in questo momento sono più disagiate. Con l'auspicio che si diffonda tra noi il valore del dono inteso come capacità di spendersi per gli altri, il valore della solidarietà concepita come capacità di individuare nell'altro, che ci sta vicino, il volto di una persona con cui entrare in relazione e misurarsi. Alle forze dell'ordine, al personale sanitario, alle autorità religiose, agli operatori economici, a tutti coloro che sono impegnati nel sociale, agli organi di informazione, a tutto il personale comunale, al segretario generale, ai consiglieri, all'organo di revisione, alla giunta, al sindaco, a tutti vanno i miei migliori auguri e quelli del consiglio comunale che ho l'onore di rappresentare, affinché non si perdano mai di vista principi e valori importanti della vita. Infine il mio augurio più grande va a tutte le persone che, nei giorni di festività, saranno impegnate con il lavoro e alle tante persone malate negli ospedali, che non potranno passare il Natale con le proprie famiglie o che non hanno nessuno. Con questi sentimenti, con l'assicurazione che impegno e passione continueranno ad essere posti in primo piano, invio gli auguri più belli e più sinceri per le prossime festività natalizie, con la speranza che il 2016 possa rappresentare l'anno della ripresa non solo economica, occupazionale, ma anche sociale e morale per il nostro Paese. ■



Ascolta Piombino

La politica è responsabile della programmazione

Se occuparsi delle buche può tranquillamente essere una funzione d'ordinaria amministrazione, la programmazione del territorio è prettamente una funzione politica, anche per chi, di questo termine, non vuol sentire parlare. C'è una visione di lungo periodo e una di medio e breve periodo, se la prima può ritenersi avviata, comunque deve essere continuamente presidiata e se necessario modificata; ad esempio noi oggi riteniamo indispensabile una rimodulazione dell'*accordo di programma*, rispetto ai concreti piani industriali *Cevital* e i finanziamenti necessari, includendo l'indispensabile 398.

Della seconda invece, quella di medio periodo, non se ne capisce ancora la volontà di programmazione e d'intervento. I nodi da sciogliere sono i seguenti. Rendere il più possibile autonoma finanziariamente la società *Parchi Val di Cornia* e rendergli una funzione rinnovata dentro la gestione territoriale, soprattutto là dove la *Parchi* non riesce ad imporsi nemmeno in casa, come ad esempio a Baratti. Incentivare la libera impresa per un turismo dentro la cinta urbana, concepito ancora oggi solo come evento e non come servizio strutturato che crea lavoro costante nel tempo. Fare il punto e trovare i correttivi per la nautica e la cantieristica, poli strategici per un sito che si affaccia sulle isole, ma che non esprime ancora quasi nulla in que-

sti termini; a che punto siamo ad esempio con le attuali previsioni di Poggio Batteria e della Chiusa? Quale è la prospettiva economica e finanziaria di *Tap* o *Rimateria* che dir si voglia, e come si inquadra la gestione dei rifiuti dentro il contesto delle dismissioni e bonifiche? La questione delle Fabbriciane, sito con enormi potenzialità di ricettività turistica ma abusato e male usato negli anni, troverà una soluzione organica e definitiva? Chi dice che esiste una sola via affonda le radici nella storia e soffoca ogni speranza per il futuro. Questi e molti altri sono i nodi da sciogliere, sempre ammesso che si percepisca la necessità di un'emergenza economica nel territorio della Val di Cornia; sempre che la cittadinanza piombinese colga l'immagine di un graduale depauperamento del tessuto sociale e del decoro generale e senta contestualmente la necessità di imprimere uno stimolo forte alla politica che, come dicevo all'inizio, ne è totalmente responsabile. La lista civica *Ascolta Piombino* attende ancora dal *Pd* un atto d'indirizzo che modifichi la rotta attuale, quindi: accelerare i processi di diversificazione, partendo dal turismo, quello strutturale, potenziare nautica e cantieristica, favorire il comparto dell'edilizia per opere di riqualificazione e nuova urbanizzazione, rimodulare l'*accordo di programma* con all'interno i finanziamenti per la 398; questo è il percorso che un partito riformista dovrebbe avviare.

Riccardo Gelichi

Un'Altra Piombino

Continua il depotenziamento del welfare sanitario toscano

«Il Consiglio Comunale di Piombino ha approvato con i voti della maggioranza l'odg sulla riorganizzazione della rete ospedaliera Val di Cronia / Val di Cecina, con il quale si dà pieno mandato al sindaco e alla giunta di provvedere alla creazione di "una rete integrata di servizi ospedalieri" mediante la realizzazione di un ospedale unico della zona sud della provincia di Livorno.

Le forze di opposizione, unanimemente, hanno espresso un giudizio negativo su tale proposta, che è dettato solo dalla necessità di adeguarsi alla legge di riordino sanitario regionale 28/2015, voluta dal governatore Rossi in risposta al decreto Balduzzi e ai tagli imposti dalla legge di stabilità.

Il decreto Balduzzi, che noi riteniamo in-costituzionale, ha imposto drastici tagli ai posti letto e ha ridisegnato le tipologie ospedaliere in ragione dei bacini di utenza: in base a tali disposizioni gli ospedali di zona come il nostro devono essere poco più che un grande pronto soccorso con alcuni servizi di base, senza punto nascita e senza cardiologia. Da qui la proposta di mettere in rete gli ospedali di Cecina, di Piombino e dell'Elba per raggiungere un bacino di utenza virtuale di 150.000 abitanti e garantire così prestazioni di I livello e le specialità complesse da questo previste. L'Elba ha confermato il proprio rifiuto ad aderire a tale progetto, consapevole della

completa perdita di autonomia e di servizi che da questo scaturirebbe.

Cerchiamo di capire: gli ospedali di Cecina e Piombino, per molti versi, costituiscono già una realtà in rete. Alcune specialistiche, che nel nostro ospedale sono state soppresse ed esistono solo come poco più che realtà ambulatoriale diurno feriale, funzionano nel pomeriggio, di notte e nei festivi, sotto forma di un medico reperibile che alterna la sua presenza su Piombino e Cecina. Ciò significa che se il reperibile è a Cecina e un cittadino ha necessità di prestazione indifferibile, deve recarsi a Cecina. Così è anche per i cittadini di Cecina, nel caso di reperibilità su Piombino. Gli esami di laboratorio vengono effettuati a Livorno e quelli urgenti prevedono la validazione in rete. Esiste già un unico sistema informativo, la mobilità dei medici e del personale tecnico e amministrativo. Allora di cosa parliamo? Non abbiamo ancora visto né piani né previsioni, tanto meno analisi e dati relativi ai bisogni del territorio e ai servizi necessari. Il sospetto è che si tratti solo di un'escamotage per rispondere ai parametri Balduzzi, creando un bacino d'utenza virtuale con due ospedali distanti 50 km l'uno dall'altro, con reparti e servizi dislocati e cittadini che per accedere alle prestazioni sanitarie dovranno spostarsi per km, con tutti i disagi che questo comporta per una popolazione sempre più anziana e con difficoltà economiche



PARTITO DEMOCRATICO

Presidente del Gruppo

Camberini Ilvio

Consiglieri

Barsotti Rinaldo

Belmonte Alessandro

Braschi Maria Grazia

Cremisi Eleonora

Della Lena Lucrezia

Fedi Rosa Lucia

Geri Bruna

Pietrini Valerio

Rosalba Ettore

Spagnesi Massimiliano

Tommasi Lorena

Trotta Angelo *Pres. Cons. Com.*



SINISTRA PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Mosci Marco



SPIRITO LIBERO PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Filacanapa Sergio



MOVIMENTO 5 STELLE

Presidente del Gruppo

Pasquinelli Daniele

Consiglieri

Lessi Andrea

Ninci Susy

Gottini Mario (surroga dal 30 novembre)

Santini Massimiliano, dimissionario)



FERRARI SINDACO FORZA ITALIA

Presidente del Gruppo

Ferrari Francesco

Consigliere

Sironi Giovanni



RIFONDAZIONE COMUNISTA

Presidente del Gruppo

Callaioli Fabrizio



ASCOLTA PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Gelichi Riccardo



UN'ALTRA PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Bezzini Carla

crescenti. Una rete virtuale con disagi e disservizi molto reali. Tra l'altro per ogni struttura ospedaliera resteranno validi i parametri Balduzzi, per cui sarà inevitabile spostare il punto nascita a Cecina.

Quello che stupisce è che il Pd faccia i salti mortali per giustificare questa scelta, dettata unicamente dalla necessità di rispondere alle scelte politiche nazionali e regionali.

Nell'odg approvato si parla di servizi territoriali potenziati: nella realtà si sono chiusi distretti e contratte le prestazioni territoriali in previsione di una *Casa della Salute*

che forse non vedremo mai, dal momento che l'assessore Saccardi ha dichiarato ufficialmente che sono troppe e vanno ridotte. Del resto la prospettiva della riorganizzazione è strettamente e unicamente ospediera: la parola prevenzione non compare nemmeno una volta.

Si parla di risposte rapide ai bisogni del cittadino, quando le liste di attesa, vergognosamente lunghe, costringono chi ha la possibilità economica a ricorrere al privato, che infatti anche nel nostro territorio si sta espandendo in modo esponenziale. E la rete non sarà una risposta,

dal momento che esiste già.

È grave anche sostenere che la messa in rete costituirà una garanzia di maggior sicurezza per la salute: tale affermazione implica che fino ad oggi tale sicurezza non è stata garantita. Chi si assume la responsabilità di un'affermazione tanto pesante? E chi ne risponde di fronte ai cittadini?

Dietro a tanti giri di parole e ad espressioni ridondanti, tipiche ormai del politichese, si cela in realtà un ulteriore impoverimento del welfare sociale e sanitario.

Un'Altra Piombino

Spirito Libero per Piombino

L'anno che si chiude è un anno in cui stagnano situazioni che destano preoccupazione e che *Spirito Libero* ha spesso anticipato, soprattutto relativamente alla grande industria. Abbiamo fatto molte proposte, sulla Mobilità, sulla Sanità, sui Diritti, sulla Diversificazione in generale, perché temiamo che "il morto trascini a fondo il vivo". La realizzazione del progetto complessivo di *Cevital* avrà tempi lunghi ed è per questo che diciamo di non guardare solamente alle grandi industrie, che non sono più una certezza in un Paese senza materie prime come è il nostro. Ed è invece dalle "materie prime" reali che dobbiamo ripartire per ripensare la vocazione di questo territorio sapendo benissimo che, ai più, questo discorso sembrerà trito e ritrito, ma è una constatazione di fatto. L'agricoltura, il commercio, l'artigianato, il turismo, l'economia del mare, la *green* e la *blue economy* e le infrastrutture necessarie non si vedono. Solo il Porto in questi anni ha rispettato la tabella di marcia sui lavori previsti e, in ogni caso, che si parli di Porto, di 398 o di altri sviluppi urbanistici, molto grava intorno a "che farà?" *Cevital-Aferpi*. Piombino non può stare in *stand-by*

per cinque anni, assistendo passivamente all'elemosinare di gente che spera di esser chiamata a demolire un capannone. In particolare, diversificazione significa anche più turismo e più turismo significa più occupazione e più reddito. Abbiamo bisogno di mettere mano da subito agli strumenti urbanistici, per far partire quegli interventi che con qualche modifica potrebbero farlo, dove investitori privati sono pronti a fare la loro parte. Sant'Albinia e Torre Mozza su tutti, ma anche modifiche per favorire in città l'albergo diffuso, una nuova tipologia ricettiva che potrebbe far emergere le tante presenze che già adesso vi sono sotto forma di seconde case. *Spirito Libero* fa allora un richiamo forte e convinto sulla capacità di andare oltre il giustificato ricorso agli ammortizzatori sociali e chiede sostegno da parte del governo centrale e regionale a quelle attività che non sono industria pesante che abbiamo elencato sopra; facciamo un richiamo al sistema bancario, perché divenga protagonista e non "spada di Damocle" nel sovvenzionamento alle imprese; chiediamo per quanto possibile agli amministratori comunali di rateizzare le tassazioni previste e di

agevolare i permessi e le concessioni che favoriscano sviluppo. Se non si ricrea un sistema virtuoso di aiuto, l'impovertimento culturale ed economico andrà di pari passo a quello sociale e nell'attesa aumenterebbe un degrado che non vogliamo e che non ci meritiamo, sapendo di avere le forze perché ciò non avvenga. Vogliamo insomma che la miseria dell'economia non divenga l'"economia della miseria" e che l'anno che verrà sia l'anno del sostegno alla diversificazione di ciò che non è legato all'acciaio, perché va aggiunto che anche se alla fine i posti di lavoro saranno come speriamo molti, quegli stipendi non sono sufficienti da soli a rilanciare il mercato e i consumi, perché prima che un lavoratore dipendente riprenda a spendere in surplus ai bisogni essenziali, passerà del tempo e anche una volta che la grande industria marciasse a pieno regime, prima che questo si trasformi in guadagno passeranno anni, mercato permettendo. Le piccole e medie imprese, i commercianti, gli agricoltori, le attività legate al turismo che insieme fanno tanti posti di lavoro, hanno bisogno di sostegno ora... subito.

Sergio Filacanapa

Sinistra per Piombino

"La violenza sulle donne è antica come il mondo, ma oggi avremmo voluto sperare che una società avanzata, civile e democratica non nutrisse le cronache di abusi, omicidi e stupri".

Helga Schneider

Ho voluto iniziare il mio intervento con questa frase della scrittrice Helga Schneider perché inquadra due degli elementi caratteristici della violenza contro le donne: l'ampiezza del fenomeno e l'aspetto culturale. I dati sulla violenza sulle donne continuano a essere un dato preoccupante, indicano che il fenomeno è diffuso su larga scala. Da una delle ultime ricerche *Istat*, pubblicata a giugno 2015 ("La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia"), emergono dati sconcertanti per quella che si dovrebbe chiamare società civile avanzata: 6 milioni e 788 mila donne hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni; il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% forme

più gravi di violenza sessuale come stupri e tentati stupri (652 mila le donne che hanno subito stupri e 746 mila le vittime di tentati stupri). Sappiamo che alcune di queste violenze terminano purtroppo con l'assassinio della vittima! Sempre nella ricerca si legge che gli autori delle violenze più gravi sono i partner o gli ex partner. Il fenomeno non è perciò relegabile all'azione di pochi balordi, sotto l'effetto di alcool e droga, bensì è "un modo di essere" veicolato e assorbito nella nostra società. Solo pochi giorni fa, presso la Sala degli atti parlamentari della Biblioteca del Senato è stata presentata la ricerca *Rosa Shocking*, commissionata dalla onlus *WeWorld* e curata da *Ipsos Italia*. La ricerca rivela che gli stereotipi di genere continuano a modellare gli atteggiamenti generali di uomini e donne fino a forgiare una sorta di indulgenza anche verso botte, schiaffi, pugni, maltrattamenti. Alla domanda sulla violenza contro le donne un intervistato su cinque risponde: «A volte succede per troppo amore, oppure perché loro sono

esasperanti, ci provocano, e allora scatta il raptus». Ovvero se la sono cercata! Questo atteggiamento che permea profondamente la nostra società, fa sì che molto spesso la "solidarietà" sia espressa nei confronti dell'aggressore e non della vittima e questo modo di "sentire" le donne colpevoli in quanto donne, arriva a condizionare anche le sentenze, per es. infliggere 35 coltellate alla propria moglie, fino ad ucciderla, non costituisce crudeltà e quindi si possono concedere le attenuanti per ridurre la pena, portare mutandine rosse costituisce un attenuante allo stupro... Eppure è tutto un fiorire di *spot*, fiocchini, scarpette rosse per cercare di sensibilizzare la collettività. In una ricerca recente, *Eures* sottolineava "l'inefficacia/inadeguatezza della risposta istituzionale alla richiesta d'aiuto delle donne vittime di violenza all'interno della coppia, visto che nel 2013 ben il 51,9% delle future vittime di omicidio (17 in valori assoluti) aveva segnalato/denunciato alle Istituzioni le violenze subite". Dalle analisi emerge che una prima buona mi- >>>

sura per arginare e fermare questo grave problema è cercare di rendere la violenza sulle donne inaccettabile socialmente. C'è la necessità di cambiare la percezione di questo tipo di violenza, cominciando a spezzare alcune catene quali amore-passione-violenza-morte, per dirla con il grande scrittore, Gabriel García Márquez: "Nessuno merita le tue lacrime, e chi le merita non te le farà mai versare".

La violenza contro le donne non tocca sol-

tanto le vittime, ma riguarda le famiglie, gli amici e la società intera. Richiede una visione critica di come la collettività e lo Stato rispondono a questo abuso. Sono dunque necessarie misure per combattere e prevenire la violenza contro le donne a livello nazionale e europeo. In quest'ambito il Comune di Piombino ha mosso alcuni passi molto importanti, per esempio a febbraio di quest'anno ha approvato la mozione da noi proposta, grazie alla qua-

le il Comune potrà costituirsi parte civile nei processi intentati per i reati di violenza di genere. Il Comune si è così "unito" ai Comuni di Napoli e di Livorno che hanno promosso simili azioni. Un chiaro e forte messaggio di condanna della violenza sulle donne. Cercheremo di rendere sempre più forte e radicato questo messaggio, in modo che diventi parte integrante del pensiero di tutti, uomini e donne.

Mosci Marco e Robba Nicla

Movimento 5 Stelle

Baratti, un golfo da difendere... non solo dall'erosione

Di recente abbiamo organizzato un incontro sull'erosione del golfo di Baratti. Il relatore dell'evento è stato il geologo Carlo Pistolesi. Un solo relatore che tuttavia, per quasi tre ore, ha spiegato e documentato le sue conclusioni, rispondendo poi a tutte le domande. Alla fine le sorprese non sono mancate quando, inevitabilmente, si è finito per parlare anche del progetto e degli interventi previsti per contenere l'erosione ed ampliare la spiaggia. Un progetto elaborato dalla Provincia a partire dal 2003, ad oggi mai realizzato e che si regge su due ipotesi precise. Con la prima si riconosce ai soli venti occidentali la capacità di generare onde in grado di modificare la linea di riva. Con la seconda si ammette la contemporanea presenza di correnti diverse lungo costa, ma si afferma anche che una prevale su tutte. In particolare quella generata dal "frangimento delle onde" che provoca un aumento "del livello del mare nella parte Nord del golfo". Aumento del livello del mare che alimenta "una corrente principale" verso la parte meridionale del golfo e che esce dal golfo, con il suo

carico di sedimenti, incanalandosi in un "ampio solco a Sud". In sostanza, il progetto si basa sull'esistenza di una corrente Nord-Sud, ma almeno altri due autorevoli studi sostengono che il "flusso prevalente" abbia un verso opposto. Per il progetto la "contraddizione è tuttavia sanata" dall'esigenza di spiegare l'insabbiamento del porticciolo, almeno così si intuisce, che solo una corrente verso Sud può provocare. Incuriosito dalla palese contraddizione, Pistolesi ha svolto e pubblicato una sua personale indagine per verificare l'esistenza o meno di queste due correnti. Il geologo è riuscito a dimostrare, attraverso numerose prove, che di sicuro esiste una corrente da Sud verso Nord e che tale corrente funziona almeno da 25 secoli. Viceversa non è riuscito a provare l'esistenza della corrente Nord-Sud ipotizzata dal progetto. A quel punto, rimaneva inspiegato l'insabbiamento del porticciolo, ma Pistolesi ha trovato una sua spiegazione, rimettendo in discussione il postulato del progetto, che riconosce ai soli venti occidentali la capacità di generare le correnti all'interno del golfo. Attraverso questa nuova impostazione è arrivato a dimostrare che, a Baratti, non

esiste un unico modello di circolazione, ma che ne esistono almeno due ed è proprio in occasione del vento di scirocco che si materializza una corrente Nord-Sud che si snoda solo nel tratto meridionale del golfo e provoca l'insabbiamento del porticciolo. Tanto basterebbe per rimettere in discussione l'impianto del progetto, ma Pistolesi ha detto molto, molto di più. Come quando, con un banale conto, ha fatto notare che i previsti 170.000 metri cubi di sedimenti ritenuti necessari per il ripascimento della spiaggia emersa sono più del doppio del suo volume e che per farli arrivare a Baratti saranno necessari oltre 10.000 autocarri pesanti. Ci sembra di capire, se Pistolesi ha ragione, che il golfo si sia salvato da un devastante intervento, fondato su presupposti sbagliati, solo perché i sedimenti adatti per il ripascimento della spiaggia non si trovano né in mare né in cava. Saremmo di fronte ad una manifesta incapacità di governare il territorio e ci chiediamo se il vero problema di Baratti sia l'erosione o quello di riaprire subito un confronto (dopo 12 anni!) sul progetto della Provincia.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Partito Democratico

Ai giovani che non si arrendono

Paura, smarrimento, angoscia, rabbia: sono questi i sentimenti che abbiamo provato la sera del 13 novembre. La città di Parigi sotto attacco, i luoghi della nostra normalità violati e colpiti a morte. Una cena fuori con gli amici, lo stadio per una partita, un concerto, scene che appartengono al nostro modo di essere diventati in questa lunga notte obbiettivi di barbari assassini, accecati da un odio lucido e calcolato. *Daesh*, lo stato islamico, colpisce al cuore della nostra civiltà facendo vacillare le nostre certezze. L'obiettivo è quello di minare la nostra quotidianità generando paura, dimostrano che i *jihadisti* possono colpirci ovunque. Non possiamo arrenderci, non dobbiamo rimanere ostaggi di una strategia che mina a chiuderci in noi stessi. Michele Serra scrive che "Della nostra incolumità possiamo dubitare di qui in poi. Della vittoria della libertà mai". Le nostre democrazie libere sono il primo avamposto per affrontare un nemico carico di odio.

Occorre lucidità, dopo la prima fase del dolore e del lutto è necessario uno *step* fondamentale, che passa dalla totale è ferma condanna per tali e vili attentati. È indispensabile l'unità nel ripudio assoluto del *jihadi-*

simo e del terrorismo islamico, pretendendo da tutti, musulmani inclusi, una presa di distanza incondizionata e radicale. Immediatamente dopo occorre mettere in campo tutte le risorse di analisi e una strategia unitaria per affrontare con la giusta prospettiva le azioni da mettere in campo. Diciamocelo chiaramente, l'Europa, gli Stati Uniti, la Russia, le potenze arabe hanno responsabilità enormi, la deriva dell'*Isis* è figlia di interessi, timidezza ed egoismi. Se la risposta non sarà comune, unitaria e coordinata, con tutti gli attori protagonisti in campo falliremo.

L'idea del califfato è l'evoluzione di un terrorismo che negli ultimi trenta anni si è stratificato e trasformato, "la peste del nostro secolo" la definiva Igor Mann, il *Gia* algerino, la *jihad* islamica egiziana, *Boko Haran*, *Al Qaida*, *Daesh* (Stato Islamico, *Is*) e ancora gruppi *Isis* che operano in Somalia, in Tunisia, in Siria, in Kenia ecc.

Parigi è un tassello di una lunga serie di attacchi *jihadisti*: Tunisi museo del Bardo, Mali *Radison Blu*, Somalia *Hotel Sahafi*, Kenia *Garissa college*, Camerun *Maroua*, *Charlie Hebdo*, l'aereo russo precipitato in Sinai, Sousse e ancora un elenco che potrebbe continuare a lungo. La maggior parte del-

le vittime del terrorismo islamico sono di religione musulmana. È in atto una guerra intestina tra visioni diametralmente opposte dell'Islam, con *Is* che radicalizza sempre più lo scontro annientando visioni moderate e imponendosi come vero e unico legittimo rappresentante dell'Islam contemporaneo, colpendo l'occidente per terrorizzarci e spingerci via dal Medio Oriente. Decapitazioni, barbare uccisioni, attentati, guerra, dalla follia, dalla morte, è da questo che ogni giorno circa 40.000 persone fuggono, salendo su mezzi di fortuna, percorrendo viaggi interminabili in cerca della salvezza e per questo dobbiamo combattere con ogni mezzo chi uccide e accogliere e soccorrere chi fugge dai tagliatori di gole. Lucrare sulla paura per aumentare consensi, generalizzare, avere un approccio demagogico e populistico, porta solo a radicalizzare lo scontro, giocando la partita che *Isis* vuole. Come dice il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, occorre equilibrio e buon senso per approcciarci a questa grande sfida di libertà, abbassando i toni, "vince l'Italia tutta intera e chi rappresenta le istituzioni rappresenta tutto il Paese", punto.

La nostra città, Piombino, può dare un con-

tributo, la nostra storia di integrazione, di accoglienza, di valori, può essere da esempio. Un imprenditore algerino, musulmano, Issad Rebrab, ha attraversato il nostro mare, il Mediterraneo, per venire ad investire nel nostro territorio, dimostrando che se impariamo a guardarci intorno vincendo il narcisismo occidentale che si crede al centro di tutto,

possiamo comprendere meglio le dinamiche nuove che si muovono intorno a noi. Per concludere questa mia riflessione ho in mente due istantanee: la foto del pubblico del *Bataclan*, pochi attimi prima dell'attentato, ragazze e ragazzi, giovani, belli, di ogni razza, religione ed orientamento sessuale, e le parole di Alberto Solesin, il padre di

Valeria, che con una misura e una sobrietà cariche di dignità, affrontando il dolore più grande, ha lanciato un messaggio carico di speranza rivolto «ai giovani che non si arrendono». Auguro ai piombinesi di trascorrere le feste in serenità e che il nuovo anno possa portare speranza e benessere.

Ettore Rosalba

Ferrari Sindaco Forza Italia

Piombino e la sanità:

al peggio non c'è mai fine

La politica sanitaria dell'ultimo decennio, fatta di tanti tagli e di nessun investimento, ha annientato il diritto alla salute dei piombinesi. La miope visione geografica della provincia (quasi come se provincia e Comune di Livorno fossero la stessa cosa) ha fatto il resto. La situazione attuale ne è un chiaro indice. In pochi anni a Piombino abbiamo assistito alla perdita di decine di posti letto nei vari reparti, alla inopportuna centralizzazione del laboratorio analisi a Livorno, con l'indegno "tour" delle provette, all'ingiustificabile ridimensionamento di realtà un tempo vere e proprie eccellenze (come la chirurgia urologica). In più, le lunghissime liste di attesa assolutamente incompatibili con la necessità di prevenzione di patologie anche gravi, che rappresentano un vantaggio solo per gli istituti privati, a cui la cittadinanza è costretta a rivolgersi. E in questo contesto qualcuno ha pure il coraggio di venirci a dire che la sanità toscana è al primo posto in Italia per efficienza; peccato che i criteri relativi all'assegnazione dei relativi punteggi non sono basati sull'efficienza del servizio al cittadino, bensì su principi di risparmio. Ecco allora che è virtuosa la sanità regionale che riduce il numero di parti cesarei o il numero di giorni di ricovero per ogni paziente soggetto ad un intervento chirurgico, come se ciò volesse dire miglior servizio al paziente. Ma poiché i mali non vengono mai da soli,

ecco che arriva la riforma regionale voluta dal governatore Rossi (legge regionale n. 28) che segue la decisione del governo Renzi di tagliare ulteriormente il fondo sanitario di oltre 2 miliardi. Il punto principale di tale legge è la fusione delle Asl in solo tre mega aziende sanitarie. L'idea trova ampio dissenso tra partiti, tra le categorie di professionisti del settore sanitario, nonché tra la cittadinanza in generale. Il dissenso è tale che vengono raccolte le firme necessarie a indire un referendum abrogativo. In poco tempo vengono raccolte ben 55.000 firme, utili a indire il referendum abrogativo, che nel nostro ordinamento rappresenta il mezzo di massima espressione di democrazia. È indubbio che, per l'ampio potenziale di contrari alla legge (partiti, dalla sinistra di *Sel* alla destra della *Lega* e di *Fratelli d'Italia*, passando per *Forza Italia* e per il *M5stelle*, ma comprendente anche molti elettori dello stesso *Pd*, ampie porzioni di società civile e comitati di cittadini), il rischio che il referendum sia vinto dai favorevoli all'abrogazione della legge 28 è altissimo. Cosa ti inventano quei democratici del *Pd*, che continuano ad andare in giro per la Regione a parlare di condivisione delle scelte con la popolazione? Il 16 novembre avanzano una nuova proposta di legge (legge n. 6) che cambia il numero della legge 28 ma lasciandola invariata nella sostanza. Solo che, nell'articolo 131 della nuova legge c'è l'abrogazione della legge 28. Quindi, se la nuova legge sarà

approvata dal Consiglio Regionale, cosa scontata, di fatto salterà il referendum e si renderà vano lo sforzo di raccolta delle migliaia di firme. Questa è la democrazia del Partito Democratico.

Nel frattempo a Piombino viene per l'ennesima volta paventata la chiusura del punto nascita; anzi, è lo stesso assessore alla sanità della Regione Toscana, Saccardi, ad affermare il rischio in occasione di una visita a Villa Marina. Tuttavia, dopo qualche giorno denso di polemiche e critiche provenienti dai piombinesi, la medesima Saccardi aggiusta un po' (ma non troppo) il tiro, limitandosi a mettere un punto interrogativo sulla sopravvivenza del punto nascita. Di contro gli amministratori locali, per il principio per cui le affermazioni non hanno un costo, tranquillizzano la cittadinanza senza spiegare le ragioni di tale ottimismo. Ma al peggio non c'è mai fine e si inizia a parlare di un coordinamento tra gli ospedali di Cecina e di Piombino, con proposte irricevibili, come il tour dei medici e la diminuzione dei primari (figure ancora di assoluto riferimento in ambiente ospedaliero).

Questi sono i prodotti della politica sanitaria del Partito Democratico e non bastano certi inutili proclami demagogici e fumosi documenti per non attestare il totale fallimento di una politica sanitaria che ha visto, come nefasto risultato finale, la desertificazione dei servizi locali, a favore di zone centrali già ricche di molteplici servizi di qualità (e di più ampi serbatoi elettorali). *Francesco Ferrari*

Rifondazione Comunista

Il modello Piombino

Ormai sono passati tanti mesi da quando ci hanno propinato una fila di promesse di cui non si sta vedendo la realizzazione. Ci hanno trattato da "gufi", perché chiedevamo chiarezza e dimostravamo preoccupazione per le risposte che non arrivavano. Quando parliamo con gente che abita lontano, ci sentiamo dire: "Ma ora a Piombino avete risolto i problemi", oppure "Ora Piombino riparte", perché Renzi e Rossi li hanno convinti che qui sia stato fatto un bel lavoro. Il "modello Piombino": quello con cui si distrugge una fabbrica importante per tutta la zona e per l'economia nazionale, svendendola per il prezzo di una villa a qualcuno che viene dall'Algeria - contro la volontà del proprio governo - per smontare la nostra fabbrica e ricostruirselà in Brasile; così faranno là, senza sicurezza, senza misure antinquinamento, senza diritti sindacali e con stipendi da fame l'acciaio che facevamo noi. Il "modello Piombino": quello con cui si consegnano i lavoratori

al padrone legati mani e piedi, facendogli firmare anche la rinuncia a diritti quesiti. Il "modello Piombino": quello con cui si rinuncia alla programmazione industriale e si consegna al mercato una produzione strategica, che in altri paesi europei come Austria, Francia, Belgio ecc. continuano a fare. Rifondazione Comunista ha sempre chiesto l'intervento dello Stato, se non come diretto proprietario e protagonista della produzione, come ci piacerebbe, almeno come attore di una programmazione necessaria, nella convinzione che i problemi di quel settore si risolvono con un'unica strategia per Piombino, Terni, Taranto, Brescia ecc.

Una buona notizia

Ordine del giorno sulla *Geodetica* approvato nell'ultimo Consiglio Provinciale.

Il Consiglio Provinciale di Livorno, premesso che: la strada *Geodetica* che, nel Comune di Piombino, conduce da Colmata a Vignale Riotorto è troppo spesso teatro di inci-

denti stradali gravissimi, anche mortali e anche quest'anno è stato così: specialmente durante la stagione estiva, momento di maggior intensità del traffico stradale, si sono verificati incidenti mortali; fra le condizioni capaci di determinare un incidente non c'è solo l'intensità del traffico, ma anche una serie di incroci e di intersezioni di non facile interpretazione da parte degli automobilisti. La maggior parte di questi infatti non sono connotati da corsie di accelerazione e a volte neanche da corsie di immissione nel centro strada; (...)

Per tutti questi motivi

Il Consiglio Provinciale di Livorno chiede al Presidente della Provincia di: (...) conseguentemente disporre con urgenza la realizzazione delle opere, rotatorie o altro, ma non dotti, che, in seguito al detto percorso progettuale, risulteranno più idonee ad aumentare la sicurezza di quella strada e segnatamente delle persone che si trovano a percorrerla.

Fabrizio Callaioli



Nessuna violenza

La città si mobilita contro la discriminazione e il femminicidio

In occasione della **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, la *Commissione per le Pari Opportunità* ha promosso un calendario di eventi pubblici e appuntamenti di carattere istituzionale, iniziative di informazione e approfondimenti culturali organizzati con il contributo della società civile per dire “no alla violenza di genere” in tutte le sue forme e contribuire a mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica su un fenomeno che affligge la società contemporanea e non accenna a diminuire: «Un progetto rivolto ai ragazzi e agli adulti, alle donne ma soprattutto agli uomini – spiega la Presidente della CPO **Lorena Tommasi** – mettendo a disposizione della collettività occasioni di incontro e confronto, analisi e riflessione. La lotta alla violenza di genere è una delle finalità statutarie della CPO che, sia

tramite la sua attività collegiale sia con l'azione delle proprie rappresentanti in seno all'assemblea consiliare, all'amministrazione e alle associazioni rappresentate, è impegnata a creare un movimento costante di maggiore consapevolezza e responsabilità che non limiti l'attivismo ad una sola giornata commemorativa, ma agisca nel quotidiano».

Il 25 novembre è stata inaugurata nella centrale piazza Edison una **targa** in memoria delle donne vittime di violenza, sono stati presentati alla *Libreria Coop* i due volumi **Maschi oltre la forza**, di Lorenzo Cillario (CreateSpace Independent) e **La bella e la bestia**, di Lara Vanni (Sidebook). Nell'occasione è stata svolta attività di informazione da parte delle associazioni presenti nella CPO, *Centro Donna*,

Equality e *Soroptimist*, che ha curato la proiezione di slide sul Rivellino e promosso l'iniziativa per la **sicurezza femminile APP S.H.A.W.**, un'applicazione per *smartphone* e *tablet* con la funzione di chiamata immediata in situazione di emergenza alle forze dell'ordine. Altre iniziative sono state autonomamente organizzate da associazioni e altri soggetti sul territorio. ■



Il Vice Sindaco Stefano Ferrini, l'Assessore alla Cultura Paola Pellegrini e la Presidente della CPO Lorena Tommasi scoprono la targa “contro il femminicidio”: In memoria di tutte le donne morte per mano violenta di chi diceva di amarle perché le loro storie non affondino nel silenzio ma risvegliano coscienze e civiltà.

NON SEI SOLA

L'attività del Centro Donna

Il *Centro Donna Antiviolenza* è un servizio della *Società della salute* della zona Val di Cornia, gestito dalla cooperativa sociale *Arcobaleno* attraverso figure professionali qualificate, con funzione di **accoglienza e sostegno alle persone vittime di violenza** (fisica, sessuale, psicologica ed economica). Il *Centro* è operativo dal 1998, grazie alla volontà della *Commissione Pari Opportunità* e dei Comuni della Val di Cornia, ed è cresciuto nel tempo sia per il numero di accessi che per le attività collaterali di prevenzione e sensibilizzazione. «L'aumento delle richieste (ad oggi 745) è dovuto ad una maggiore consapevolezza del subire e non solo al crescere della violenza – spiega la responsabile **Elia Ghini**, che ci ha dato le informazioni pubblicate in questo articolo – ma è necessario lavorare ancora, perché molte sono ancora le donne che soffrono in silenzio. I dati emersi sono già sconcertanti, ma nettamente inferiori alla realtà». E questo nonostante che negli ultimi anni siano state introdotte importanti leggi (2009 normativa *antistalking*, 2013 legge 93 sul *femminicidio*) e servizi dedicati, come il **numero verde 1522** operativo h24 per indirizzare la vittima al centro antiviolenza più vicino e il **codice rosa**, che consente un accesso privilegiato per le vittime di ogni forma di discriminazione di genere, età, religione, handicap. È necessaria la collaborazione di tutti, in particolare della società maschile sana: è importante formare una coscienza collettiva, anche perché la violenza è una piaga più comune di quanto si possa credere. «In linea con i dati statistici internazionali, le vittime sono **donne dai 25 ai 45 anni**,



il cui maltrattante è esclusivamente il partner o ex. L'esperienza insegna che, se ai primi segnali non si chiede aiuto, la situazione si aggrava. L'unica soluzione è uscire il prima possibile dal silenzio, senza paura di denunciare. Spesso i femminicidi sono cronache annunciate, conseguenti a violenze perpetuate nel tempo e de-

generate nella speranza che “lui cambierà”, o addirittura nella giustificazione del suo comportamento, perché le donne si ritengono per prime colpevoli di aver indotto certe reazioni». Questo pur difficile percorso, che passa da un processo decisionale autonomo, può trovare sostegno nel *Centro Donna*, che offre ascolto e aiuto con consulenze psicologiche e legali gratuite: «Tutte le professionalità che operano sul fronte della cura della persona sono coinvolte: saper riconoscere i segnali di disagio è il primo passo per poter orientare la diretta interessata ai servizi competenti. Ma oltre alle figure istituzionali, tutti noi cittadini dobbiamo sentirci in dovere di intervenire, perché la violenza non è mai un fatto privato». Il *Centro* opera anche sul fronte della **prevenzione e promozione di sani stili di vita**, in accordo con l'Ufficio di educazione alla salute della *Asl* e le scuole primarie della Val di Cornia, con progetti che riguardano gli alunni, gli insegnanti e le famiglie, buone pratiche prese ad esempio anche in altre realtà territoriali: «È compito delle agenzie educative (famiglia, scuola, sport ecc.) lavorare con le nuove generazioni per svilupparne il senso critico e la libertà di scegliere il bene, senza alcun indottrinamento o sottomissione». ■

INFO Centro Donna, via Lerario 92 - tel. 0565.49419, centroantiviolenza@tiscali.it



Je suis chien

Diesel, il cane eroe di Parigi

Eentrata nel covo jihadista per prima, sprezzante del pericolo. Lei, che tra tutti i suoi compagni era l'unica dotata delle qualità indispensabili per quella missione: fiuto e istinto, capacità e obbedienza, fedeltà e abnegazione assoluta. Così è morta Diesel, unica vittima tra i "poliziotti" del blitz nel covo degli attentatori di Parigi. Diesel, eroe a quattro zampe. Nel marasma di dolore e sdegno, emozione e paura seguito agli attentati del 13 novembre, non è passata inosservata la storia del cane morto durante l'irruzione del *Raid* - le forze speciali francesi - nell'appartamento dei terroristi a Saint Denis. L'animale, mandato in avanscoperta, dopo essere stato colpito fatalmente ha trovato la forza di tornare indietro a cercare il suo "collega" umano, per morire subito dopo tra le sue braccia. E così l'hashtag #jesuisfrancais si è trasformato per un giorno in #jesuischien. In breve il sacrificio del pastore belga Malinois, una femmina di sette anni, di professione "cane d'assalto", è divenuto un altro simbolo della cieca furia criminale, ma anche della parte buona del



mondo, che ha commosso con la sua lezione di *umanità*. Ma Diesel è solo uno dei milioni di animali utilizzati dall'uomo nelle operazioni belliche e militari. Nel marzo scorso Akil, un pastore tedesco di un anno e mezzo, è rimasto ucciso a Tunisi nella sparatoria tra terroristi e forze di polizia, durante l'attentato del Bardo. Il suo

corpo esanime è stato portato via in barella al termine dell'operazione, tra gli applausi.

Ha quindici mesi ed è zoppo ad una zampa posteriore, perché da cucciolo è stato lanciato da un'auto in corsa. Questo problema non gli impedisce però di correre e saltare: pesa 10 kg, è molto affettuoso e vivace. Si trova presso la Casa di Margot a Piombino da un anno e spera nel calore di una vera famiglia. Se vuoi conoscerlo meglio, visita la pagina Facebook dell'associazione o chiama il 3314115543.



Enpa Piombino vi invita ad un Natale a Quattro Zampe!

AMORE FAVOLE & SHOW

10 dicembre ORE 21.00
TEATRO METROPOLITAN

REGIA FIORETTA MARI - AIUTO REGIA GIANNA MARTORELLA
COREOGRAFIE PIERO MORICONI

L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza per
ENPA ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

Segreteria Le Muse: Hotel Phalesia Piombino (Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00)
Paola Carla Ratti Agazzi 20 Piombino solo la mattina
181GATTE: Corso V. Emanuele II Piombino | 181GATTE: Corso Vittorio IMA

A CHRISTMAS MUSICAROL

Cena Spettacolo Vegetariana
a buffet con gli Emmepi3

Giovedì 17 Dicembre
Auditorium Hotel Phalesia

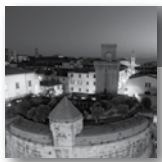
Ore 20.00 Cena | Ore 21.30 Spettacolo
Cena e Spettacolo Soci Fpa €17,00 | Non Soci €19,00
solo spettacolo biglietto unico €10,00
prenotazione obbligatoria

info e prenotazioni 3388762207 | 3471084896
info@studiograficocaciagli.it

Quest'anno festeggia il tuo Natale con Enpa
Partecipa ai due eventi il 10 e il 17 Dicembre
aiuterai i nostri amici a 4 zampe!

ENPA PIOMBINO
15 ANNI INSEME
2002-2016

STUDIO GRAFICO
CACIAGLI PAOLO
studiograficocaciagli.it



I luoghi della memoria

Famiglie piombinesi nella toponomastica cittadina: via Fragola

di Mauro Carrara*

La studio linguistico dei *toponimi* urbani (i nomi dei luoghi, vie, piazze, insediamenti ecc.), della loro formazione e significato, è un campo assai fecondo di conoscenza sulla storia e sull'identità locale, capace di stimolare sempre nuove curiosità per approfondire e ampliare la consapevolezza delle nostre origini e del nostro passato. Alcuni anni fa dedicaí un mio libro monografico proprio alla toponomastica cittadina, che riuscí gradito a molti lettori (*Per vicoli, strade e piazze*, Bandecchi & Vivaldi 2000). Rovistando tra le carte d'archivio e confrontandole con le memorie conservate sul territorio, non furono poche le sorprese che mi ritrovai "tra le mani".

Ricordo che mi interessai anche alla via Cesare Lombroso, celebre criminologo veronese (1835-1909), che molti piombinesi non più in verde età continuavano a chiamare via Luigi Fragola. Parafrasando il manzoniano Don Abbondio mi domandavo: chi era costui? Certamente un personaggio che aveva lasciato traccia di sé nella storia cittadina, tanto da meritarsi la titolazione di una via principale. Le scarse notizie che avevo potuto raccogliere si sono recentemente ampliate per merito del nostro concittadino Edo Topi, con il quale ho avuto sempre ottimi rapporti di amicizia, anche perché ci accomuna il piacere di curiosare nelle cose passate. Pochi giorni fa ci siamo incontrati e senza tanti preamboli, com'è nel suo stile, mi dice: «Hai mai conosciuto o visto fotografie di personaggi della famiglia Fragola?» e mi mostra tre fotografie, di un uomo e due donne, con tanto di nomi e date. Generoso come sempre, me le consegna dicendomi di farne buon uso. Riprendo la mia curiosità di allora, sfoglio quindi gran numero di carte negli archivi, comunali e religiosi, e ricostruisco parte della genesi familiare dei Fragola. La dedica a Lombroso è sancita dalla Giunta Comunale il 9 agosto 1912. Il Comu-



Via Lombroso nel 1924
(da *Ricordo di Piombino, 1899-1940*
di V. Guerrieri, GE9 editore)

ne aveva acquistato da Luigi Fragola una porzione di terreno in questa via per sistemarla, ampliarla e mettere in comunicazione via Emilio Zola (Corso Italia) con via G. Galilei/viale della Repubblica. Da quella data la via prese ufficialmente la nuova denominazione, sostituendo quella precedente che nessun provvedimento amministrativo comunale aveva sancito, ma comunemente indicava la via privata di Luigi Fragola. **Dopo il cambio della toponomastica la via fu asfaltata e fiancheggiata, nei due sensi, da una fitta presenza di alberi (lecci), come ci confermano molte fotografie dei primi decenni del Novecento.** Ma chi erano i Fragola? Luigi Giovanni Fragola, figlio di Casimiro e Elisabetta Testa, era nato il 21 giugno 1852 a Piedimonte d'Alifé (ora in provincia di Caserta), dove il 24 novembre 1877 aveva sposato Elisabetta Maciotta. Il 17 dicembre 1880 si era trasferito a Piombino con la moglie e Genoveffa, la prima di undici figli (dei quali purtroppo cinque morti prematuramente), probabilmente attratto dalle possibilità di lavoro che la città offriva in seguito all'insediamento delle industrie siderurgiche fin dal 1865. Questo sviluppo provocò infatti un notevole flusso migratorio da tutte le parti d'Italia e non solo per le opportunità in fabbri-

ca, come nel caso di Luigi che esercitava il commercio. Di questa attività troviamo traccia nei documenti d'archivio dal 1888 al 1891, quando il "possidente" Luigi Fragola esercitava la "rivendita di alimentari, vino e liquori nel Corso Vittorio Emanuele II n. 2", ma anche successivamente perché il 15 agosto 1912, come recita il verbale della Giunta Comunale, gestisce la "rivendita generi di privati" via E. Zola in vicinanza della via della stazione e all'imbocco della via di Portovecchio" (in pratica l'attuale tabaccheria gestita da Dario Magnani, all'angolo tra via Roma e via Carlo Pisacane). Grazie alla sua attività raggiunse una notevole disponibilità finanziaria, che gli permise l'acquisto di terreni come quello nella strada che, per la proprietà esercitata, prese il suo nome. Nel 1911 anche il fratello Raffaele, forse chiamato a Piombino da Luigi, si trasferì a Piombino da Piedimonte d'Alifé con la moglie Simeoni Maria Antonia. Ebbero numerosi figli e i loro discendenti vivono ancora a Piombino. Di Luigi sopravvissero solo le sei figlie che, per matrimonio, si trasferirono tutte in altre località, senza lasciare discendenza in sede locale. ■

* Esperto di storia locale, Ispettore onorario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

RAGAZZI, ASCOLTIAMOCI!

*Uno spazio per pensare,
essere e diventare*

Nuovo servizio al Centro Giovani: si chiama *Ascoltiamoci* ed è dedicato agli adolescenti. In pratica si tratta di uno



sportello, gestito dalla psicologa Maria Teresa Giannoni, dove i ragazzi potranno trovare **ascolto, accoglienza, orientamento, informazione, gestione risoluzione di problemi e conflitti**. Il servizio (gratuito) si svolgerà in uno dei locali della struttura, garantendo la giusta *privacy*: gli interessati potranno prenotarsi, in forma anonima, ed essere ricevuti da soli o anche in gruppo. «L'obiettivo – spiegano gli organizzatori – è far sì che i ragazzi possano acquisire maggior fiducia nelle proprie capacità e ampliare le proprie possibilità di essere e di agire, di controllare la propria vita, di acquisire una consapevolezza critica della realtà. In questo modo si possono prevenire difficoltà di apprendimento dovuti all'interferenza nello studio di difficoltà emotive, sociali o extrascolastiche e si possono individuare possibili situazioni di rischio a cui eventualmente consigliare l'accesso alle strutture territoriali. Le attività di ascolto saranno effettuate seguendo il metodo del colloquio psicologico, basato sulle tecniche di ascolto attivo e sulla comprensione empatica, accogliendo il richiedente in uno spirito di non-giudizio, indirizzandolo nell'analisi del problema e del suo vissuto. La finalità principale è quella di restituire autonomia, maggior senso di dignità e di autostima personale».

INFO Centro Giovani "De André", viale della Resistenza 4
0565.262500, centrogiovani@comune.piombino.li.it

MIRACOLO A PIOMBINO

*Dedicato alla sua città e all'età dell'adolescenza,
esce per Natale il nuovo romanzo di Gordiano Lupi*

■ «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che quella è la più bella età della vita». Parte da questa frase di Paul Nizan **Miracolo a Piombino. Storia di Marco e di un gabbiano** (*Historica*), romanzo breve che sin dal titolo rende omaggio al capolavoro cinematografico di Zavattini e De Sica. L'Autore, direttore delle Edizioni *Il Foglio*, presenta un apologo sull'adolescenza, un romanzo di formazione che corre sul doppio binario della crescita di un ragazzo e della scoperta del mondo da parte di un gabbiano. Molti rimandi

NEL NOME DEL MARE

Omaggio a Piombino, città del cuore

Operatrice culturale, scrittrice, poetessa e saggista, **Cinzia Demi** ha al suo attivo un lusinghiero curriculum letterario: dirige le Collane di Poesia per *Pendragon* e *Il Foglio*, cura per il sito culturale italo-francese *Altritaliani* la rubrica "Missione poesia" e ha firmato numerosi e apprezzati testi. A Piombino, dove è nata ed ha vissuto prima di trasferirsi a Bologna, ha dedicato recentemente una silloge, *Nel nome del mare*, uscita sulla rivista *Italian Poetry Review* (Società Editrice Fiorentina, 2015). Con l'autorizzazione dell'Autrice, pubblichiamo la prima parte dell'opera.



*A Piombino, la mia città,
aspetti sempre che qualcosa succeda*

mentre alzi gli occhi
agli alberi che temono l'autunno
la strada si è fatta più lunga e
quel cartellone ieri non c'era

è una milizia certa quella del tempo
da assoldare nell'esercito mercenario
per le guerre sull'altare di pietra
nella chiesetta - frontiera del Golfo*
contro il pallore del mare d'ottobre

pagarlo e lasciarlo libero di fermarsi
un poco a riposare senza fretta
provare a bagnarsi le mani dove
scorre la sabbia di ematite
raccolgere una scheggia di bucchero

e costruirci un bicchiere
bere un sorso di maestrale
da quella breccia che ingrossa
l'aria di sale antico e tamerici
magari è così che si cresce

dopo il pane con zucchero e vino
dopo le vendemmie e le rose
quando tutte le cose sfumano
in un sentire lontano e dici
è così che si cresce per le croci

da cui siamo fuggiti
per quell'aria soffocante di casa
dove l'orizzonte era solo una linea
magari è così che s'incontrano teatri
con le quinte a colori vivaci

rammendate che non importa quanto
è così che si consumano chilometri
si stringono corpi si gettano paramenti
argenti s'indossano senza più valore
senza l'ardore che ci fece scuola

e aspettando ancora si torna all'inizio
si alzano gli occhi
agli alberi che sono già primavera
la strada è più corta ora
e di quel cartellone lo scritto è sbiadito.

* Il Golfo è quello di Baratti

LA LUNGA RESISTENZA

A Firenze due giornate di studio in memoria di Ivano Tognarini

Studiosi, rappresentanti delle istituzioni e tanti amici si sono dati appuntamento a Firenze (26-27 novembre) per il convegno organizzato dall'*Istituto Storico della Resistenza in Toscana* (www.istoresistenzatoscana.it), dove Tognarini è stato per molti anni presidente, e dalla rivista *Ricerche Storiche*, di cui Tognarini è stato fondatore e direttore. Il convegno, durante il quale è stata ricordata la figura dello "storico e organizzatore di cultura", è stato occasione di un bilancio degli ultimi vent'anni di studi sulla storia toscana nel contesto nazionale e per fare il punto sulle "nuove stagioni della ricerca" su antifascismo, guerra e resistenza.



con la poesia e consonanze con le tematiche di Baudelaire, il contrasto tra individuo e società che spinge all'isolamento, noia esistenziale da un lato e aspirazioni ideali dall'altro, temi del decadentismo e vocazione pasoliniana alla solitudine. Il tema centrale del racconto è "l'età di mezzo", narrata con le descrizioni liriche di una città in divenire, scandita da suggestioni, sfumature e sentimenti impalpabili che sottolineano il legame inscindibile con un'infanzia difficile da abbandonare, anche se non manca la voglia di fuggire per fare cose nuove. Un percorso che si fa simbolico nella parte fantastica, quasi fiabesca, del gabbiano solitario che vive un momento simile all'esistenza di Marco (fotografie originali di Riccardo Marchionni).



BANCA POPOLARE DI VICENZA AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE DI PIOMBINO

Ci troviamo nella filiale della Banca Popolare di Vicenza (BPVi) di Piombino, un punto di riferimento per le famiglie e le imprese del territorio. Il direttore è **Luigi Daniele Holzner** che lavora in BPVi dal 2007. Nel suo lavoro è affiancato da tre collaboratori: **Francesco Carretta**, **Francesca Del Grande** e **Elisa Nebbiai**.

Luigi, ci parli di Banca Popolare di Vicenza ed in particolare della filiale di Piombino.

«La filiale si trova nella zona centrale della città. Siamo una banca popolare, con un forte radicamento nei territori e svolgiamo la nostra attività con responsabilità e attenzione alle esigenze di famiglie e imprese. L'economia di Piombino è prevalentemente di carattere industriale con una specializzazione nel comparto siderurgico. Recentemente si sono sviluppati anche il settore turistico e i bacini portuali. La nostra Banca svolge un ruolo attivo e decisivo nel favorire la ripresa, l'innovazione e l'internazionalizzazione di queste PMI, grazie alla tempestività nei tempi di risposta, un'offerta di servizi ad alto valore aggiunto ed una grande capacità di "fare sistema" con gli operatori economici del territorio. Siamo presenti in Toscana con 75 filiali, di cui 3 in provincia di Livorno che contano oltre 4 mila clienti, in crescita dell'8% rispetto ad inizio anno».

In che modo BPVi sostiene il territorio, in un momento così complicato per l'economia italiana?

«Continuiamo e continueremo in futuro a sostenere concretamente sia le aziende che le famiglie, confermandoci banca del territorio. Nei primi 9 mesi del 2015 la Banca ha erogato in provincia di Livorno nuovi finanziamenti per un ammontare complessivo pari a oltre 16 milioni di euro, destinati per la totalità a famiglie e piccole-medie imprese».

Perché le famiglie e le imprese di Piombino dovrebbero scegliere la Banca Popolare di Vicenza?

«Perché siamo vicini ai nostri clienti e diamo loro risposte su misura, studiate sulle loro esigenze. Offriamo diverse tipologie di conti correnti: *SemprePiù Impresa* per la gestione operativa quotidiana delle imprese, *SemprePiù* per le famiglie e *FeelFree* per i giovani. Con il *Deposito Vincolato BPVi*, inoltre, si ha un tasso del 2% lordo sulle nuove somme depositate per 12 mesi.

L'Istituto propone una varietà di prodotti innovativi e soluzioni interessanti per clienti già acquisiti e nuovi clienti, sia in filiale che sul web.

In particolare, la Banca mette a disposizione dei propri clienti un'offerta di mutui completa e conveniente che prevede un tasso fisso o variabile con uno spread dell'1,45%, valida anche se si trasferisce un mutuo stipulato con un altro Istituto. Nell'ambito dei prestiti personali *Banca Popolare di Vicenza* propone, tra gli altri, la Cessione del Quinto di Prestinuova – società del Gruppo BPVi – una soluzione a tasso fisso il

cui rimborso avviene attraverso l'addebito mensile della rata sulla busta paga o sulla pensione con dilazioni di pagamento fino a 120 mesi. Inoltre, mediante i finanziamenti personalizzabili *Presto di Compass* i clienti possono avere a disposizione le risorse necessarie a realizzare i propri progetti in modo facile e rapido e per un importo fino a 30.000 euro. Aiutiamo i clienti a proteggere la propria casa e la propria famiglia da incidenti e inconvenienti mediante le polizze *Multirischi Casa* e *Multirischi Famiglia* di ABC Assicura.

Molti accordi e convenzioni con i principali Enti ed Associazioni di Categoria, dei quali 7 siglati in provincia di Livorno, ci consentono di portare avanti un importante programma di sostegno alle PMI e, per agevolare le esportazioni delle aziende italiane, la Banca ha stanziato uno speciale plafond estero».



I minibond rappresentano per le imprese uno strumento alternativo di finanziamento al credito ordinario. BPVi com'è posizionata in questo ambito?

«Con 13 emissioni di minibond per un totale di oltre 290 milioni di euro curate da aprile dello scorso anno ad oggi, *Banca Popolare di Vicenza* si conferma leader in questo settore con una quota di mercato del 40% (aggiornamento a fine luglio 2015 nelle emissioni tra i 5 e i 50 milioni). Supportiamo, infatti, le aziende nei propri programmi di sviluppo e le assistiamo nelle fasi di valutazione, emissione e collocamento di minibond, mettendo a disposizione l'*expertise* ormai consolidata in questo ambito, proponendoci come partner affidabile e accreditato».

I clienti sono sempre più orientati verso la multicanalità e servizi tecnologicamente più evoluti. Cosa offre Banca Popolare di Vicenza in questi ambiti?

«*BPViGO!* è il nostro servizio di banca on line completamente rinnovato nell'interfaccia e arricchito nei servizi. È una piattaforma accessibile da tutti i canali diretti, con una importante innovazione a livello funzionale, in grado di rendere la navigazione e l'operatività più semplici e offrire gradualmente una gamma di prodotti sempre più completa. Da qualche settimana è attivo il *Prelievo Cardless*, un servizio molto comodo che consente di prelevare contanti agli sportelli automatici senza l'utilizzo della carta bancomat, ma utilizzando i codici di sicurezza OTP generati dall'app *BPViGO!*».

Molti prodotti e servizi, ma qual è il vostro rapporto con i risparmiatori e gli imprenditori di Piombino?

«Sono convinto che oggi, come un tempo, venga premiato il rapporto personale e di fiducia. Siamo al servizio dei nostri clienti e li aiutiamo a risolvere velocemente ed efficacemente i loro problemi con soluzioni personalizzate. Inoltre la nostra distribuzione capillare nei territori e i servizi on line consentono di raggiungerci ovunque: i nostri clienti possono continuare a contare sulla loro Banca».



**Banca
Popolare di Vicenza**

School for life

La didattica del benessere: i progetti di educazione alla salute della Asl nelle scuole

Prosegue il progetto di informazione pubblica promosso dal Comune – Assessorato alle Politiche Sociali con l'Unità Operativa Educazione alla Salute, il servizio dell'Asl 6 che persegue obiettivi di benessere individuale e sociale tramite attività, progetti e azioni per la prevenzione dei rischi e la diffusione di buoni stili di vita nella popolazione. Un lavoro capillare e complesso, che viene condotto "in rete" e in collaborazione con le amministrazioni locali, le agenzie formative, le associazioni di volontariato, gli operatori del settore e le altre istituzioni del territorio. Gli insegnanti e gli studenti sono tra i primi interlocutori dell'UO Educazione e Promozione della Salute, che sta coordinando alcuni interessanti progetti nelle scuole della Zona Val di Cornia. Si tratta di **Stretching in classe** (scuola primaria), **Il viaggio d'istruzione** sulla Via Francigena (scuola secondaria di 1° e 2° grado), **Unplugged** (scuola secondaria di 1° grado) e **School for life** (scuola secondaria di 1° e 2° grado). I progetti, che fanno tutti parte della strategia interdirezionale e interdisciplinare denominata *Guadagnare salute*, hanno la finalità di promuovere tra i bambini e gli adolescenti valori importantissimi per il loro benessere presente e futuro come il movimento, la sana alimentazione secondo la piramide alimentare toscana, la prevenzione della dipendenza. Vediamoli meglio nel dettaglio.

STRETCHING IN CLASSE porta l'esperienza della ginnastica direttamente in ambito scolastico, durante l'intervallo tra le lezioni. Grazie a un accordo tra sanitari, scuola e insegnanti, debitamente formati, gli alunni imparano alcuni esercizi semplici per contrastare gli effetti della prolungata immobilità sui banchi e portano a casa un *kit* dove sono riportate indicazioni sullo stretching e sulla sana alimentazione, da condividere con i genitori. L'esperienza del movimento esce dalle classi col **VIAGGIO D'ISTRUZIONE**, attraverso il quale gli studenti possono sperimentare, nell'ambito della strategia integrata della *Toscana da ragazzi*, che la salute è un valore fondamentale nel quale sono coinvolti molti settori, azioni e attori. Il percorso infatti nasce nella scuola, attraverso un accordo di rete fra Asl 6, insegnanti e guide ambientali dell'Associazione *via Francigena*, dedicate e formate sui principi e gli obiettivi del programma. La preparazio-

campagna di informazione istituzionale per la promozione e l'educazione alla salute, promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con Asl 6 Val di Cornia U.O. Educazione alla Salute

ne del "pranzo al sacco" secondo i principi della "Piramide Alimentare Toscana" e del "Pranzo sano fuori casa" coinvolge direttamente giovani e famiglie e, attraverso lo sguardo del viaggiatore o moderno pellegrino, i ragazzi osservano le bellezze e risorse del territorio, condividono l'esperienza con i coetanei, rielaborano il vissuto col supporto degli insegnanti. I viaggi finora organizzati hanno creato interesse e in alcuni casi un cambiamento nella programmazione delle attività di promozione della salute e benessere tra i giovani. Il terzo progetto **UNPLUGGED** è finalizzato alla lotta contro le dipendenze tra gli adolescenti e consiste in un programma condotto dall'insegnante in classe con moderne metodologie interattive, quali il *role playing*, il *brain storming* e le discussioni di gruppo. Tutti questi progetti utilizzano le strategie *peer education* (educazione tra pari) e *life skills* (competenze di vita) su cui si basa **SCHOOL FOR LIFE**, il progetto per la promozione del benessere a scuola avviato a settembre 2015 con un percorso formativo rivolto ai docenti e basa-

to su metodologie che consentono sia di potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento, sia di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle competenze necessarie a formare e/o ampliare le strategie cognitive, comunicative e relazionali indispensabili per il raggiungimento del processo formativo da parte di ogni studente. *School for life* nasce da una politica sanitaria che valorizza scelte consapevoli, incoraggiando l'autonomia e l'assunzione di responsabilità dei giovani, rafforzando specifiche capacità individuali e sociali.

PER LORO, INSIEME A LORO

I programmi pubblici per la salute entrano quindi nelle scuole, ma quali sono i punti di forza di questo metodo e quali risultati si propone di raggiungere? «Impostare progetti di intervento in un'ottica di promozione della salute nella scuola – spiegano i responsabili dell'Unità Operativa Educazione e Promozione della salute – comporta la scelta di operare in contesti di normalità, più che sulla patologia conclamata, sulla generalità della popolazione giovanile e non solo sui soggetti problematici, sui bisogni dei ragazzi e non solo sui rischi di devianza. Significa **creare condizioni adatte affinché i giovani affrontino i propri compiti evolutivi nelle diverse fasi di sviluppo in modo soddisfacente**. La scuola rappresenta il contesto più appropriato per l'insegnamento delle *life skills*, per diversi motivi: l'importante ruolo svolto nei processi di socializzazione, il raggiungimento della quasi totalità della popolazione infantile e giovanile, la possibilità di utilizzare infrastrutture esistenti senza costituire nuovi e costosi servizi, l'esperienza e la preparazione degli insegnanti, l'elevata credibilità della scuola per i genitori e la comunità, la possibilità di verificare l'efficacia delle "competenze di vita" nell'ambito della valutazione dell'apprendimento. La pratica dimostra infatti che le *life skills* sono per gli insegnanti uno strumento in grado di valorizzare la loro azione didattica e per i sanitari uno strumento utile a promuovere salute e benessere. Possono esercitare inoltre un ruolo trasversale in molte attività e azioni, anche attraverso una coprogettazione fra scuola e Asl basata sulle necessità degli studenti».



DIZIONARIO

Le **LIFE SKILLS** o "abilità per la vita" sono capacità (cognitive, emotive e relazionali) che aiutano la persona ad assumere comportamenti positivi e di adattamento, utili per affrontare le sfide della quotidianità. Promuovere salute attraverso le *life skills* significa pertanto attivare un processo di *empowerment* di finalizzato a riconoscere e sviluppare le proprie risorse. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ne ha individuate 10 fondamentali: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, creatività, senso critico, prendere buone decisioni, risolvere problemi, comunicazione efficace, relazioni efficaci.

INFO U.O. Educazione alla Salute, tel. 0565.67726 (aperto da lunedì a venerdì, ore 9-13) – www.usl6.toscana.it

Fonte: UO Educazione e Promozione della Salute, Direttore Dr. D. Becherini, Referenti Zona V.Cornia Dr. A. Basso e Dr. A. Franci

SIGNORI, SUA MAESTÀ IL POLPO

Arte e cultura, gusto e socialità nella manifestazione enogastronomica ARCipelago Pesce

Pur avendo *sangue blu* (grazie al quale alcune specie sopravvivono anche in acque gelide), quello che lo rende un animale *nobile* sono le sue caratteristiche nutrizionali (ricche di proteine e povere di grassi) e il *rango* che gli spetta sia nella cucina tradizionale che innovativa. Il polpo è stato protagonista quest'anno di ARCipelago pesce, l'annuale manifestazione toscana giunta alla terza edizione. Personaggio della letteratura e dell'arte fin dall'antichità, ispiratore di mitiche leggende e fiabe moderne, ma soprattutto ingrediente principe della cucina tipica marinara, il polpo è stato al centro della "cena ragionata" allestita presso il *Circolo Arci Pampaloni* di Firenze, con



il contributo di *Unicoop Firenze*, *Azienda agricola Bulichella* di Suvereto e casa editrice *Polistampa*, in collaborazione con il Comune di Firenze e la Sezione Soci *Unicoop Firenze Sud Ovest*. La serata è stata animata da molti qualificati ospiti,

tra i quali David Ortega della *BiobiblioteCaNova* dell'Isolotto, la biologa Cecilia Volpi dell'Università degli Studi di Firenze, il gruppo degli *Amici del Nini* di San Vincenzo, specializzato nella proposta tutta street food del "polpo alla forchetta". Com'è nello stile di questo ormai consolidato appuntamento, il piacere della buona tavola – sono state presentate inedite ricette e forniti utili suggerimenti gastronomici – è stato anche occasione di incontro e socialità, analisi economica e commerciale, valorizzazione delle tradizioni popolari e approfondimento culturale. Nell'occasione è stato meritatamente ricordato Vinicio Biagi, noto farmacista venturinese e ricercatore di biologia marina per diletto, autore di articoli scientifici e libri sui molluschi cefalopodi, ancora oggi ricercati dagli appassionati e dagli studiosi. Alla riflessione sull'attività di Biagi è stata collegata la mostra di Roberto Fiordiponti (Limonaia di Villa Vogel di Firenze), abile e raffinato disegnatore – allievo del maestro Alessio Sozzi – che collaborò con Biagi come illustratore. Anche l'assessore Antonio Russo del Comune di San Vincenzo ha voluto sottolineare l'importanza della sua attività nella ricostruzione della storia della pesca della Costa degli Etruschi, mentre Carlo Mazzerbo, Direttore della Casa circondariale di Massa Marittima e per anni alla direzione della Casa circondariale di Gorgona, ha raccontato la valida esperienza condotta nell'isola di allevamento del pesce per il recupero e il reinserimento nella società dei detenuti: un progetto purtroppo dismesso per ragione di costi, ma che fa riflettere sull'importanza di simili iniziative, utili alla salvaguardia del mare e con un grande risvolto sociale. ■

Fonte: Maurizio Dell'Agnello, rivista "Il Pesce"

ACCENSIONE RISCALDAMENTI

Nell'ambito della normativa vigente, il Comune ha disposto il calendario per l'attivazione degli impianti di riscaldamento sul territorio piombinese. La regolamentazione, contenuta nella delibera di Giunta Comunale n. 230 del 21 ottobre 2015, consente l'accensione degli impianti termici tra il **15 novembre 2015 al 31 marzo 2016 per 10 ore giornaliere** da distribuirsi tra le ore 5 e le ore 23. Nel corso della stagione invernale e in caso di comprovate esigenze climatiche, potranno essere adottati provvedimenti per ampliare l'esercizio degli impianti. ■

COMMEMORAZIONE PER I VETERANI SPORTIVI

Tradizionale cerimonia dell'Unvs Ferdinando Agropi di Piombino

Il 2 novembre presso la Concattedrale di Sant'Antimo è stata celebrata una Santa Messa in memoria dei soci recentemente scomparsi e successivamente una delegazione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport con il Presidente Franco Calzolari, il Vice Presidente Edo Marchionni, i componenti del Consiglio direttivo Giuseppe Rossi, Agostino Mignogna, Ennio Della Schiava, Vinicio Orlandini, Alfredo Petta e i soci Raffaella Collavoli Gambini, Mario Soldatini si è recata a deporre una corona d'alloro al cippo eretto in memoria dei Veterani dello Sport, sul piazzale interno dello stadio "Magona". Nel gruppo anche Aldo Agropi, ex allenatore di calcio e celebre opinionista sportivo, figlio di Ferdinando al quale la sezione locale è dedicata. ■



CRISI E INSICUREZZA NON FERMANO LA SOLIDARIETÀ

Tanti volontari per l'Avis di Piombino: oltre 2.600 donazioni nel 2015

Arrivati alla fine di quest'anno, *Avis* Piombino rinnova i propri ringraziamenti a tutti i donatori che, nonostante il periodo veramente difficile per l'occupazione e l'insicurezza che attraversiamo, dimostrano una particolare sensibilità alla donazione di sangue. Lo spirito di solidarietà dei piombinesi si è fatto sentire, tanto che si profila per l'anno in corso il raggiungimento del numero di donazioni degli ultimi anni (2.647 nel 2014 fra sangue intero e plasma), che sono stati i migliori risultati registrati dall'*Avis* di Piombino dalla sua fondazione nel 1957. Un grande apporto è stato dato anche dai *plasma day*, nei quali molti cittadini extracomunitari hanno la possibilità di donare il plasma, la parte liquida del sangue, che può essere utilizzato per la realizzazione di farmaci e per curare i grandi ustionati, gli emofiliaci e patologie della coagulazione, del sistema immunitario, neurologiche ed epatiche. «Un ringraziamento doveroso va dato anche alle persone, di ogni età, che spendono il loro tempo nel fare volontariato presso *Avis* – si legge nella nota inviata alla Redazione – e che ogni giorno si impegnano per diffondere il più possibile la cultura del dono. Accanto a loro negli ultimi anni si sono affiancati i ragazzi del servizio civile volontario, che con il loro prezioso contributo portano avanti numerosi e interessanti iniziative. Sperando che anche il nuovo anno possa portare tanti successi e tanti nuovi donatori e volontari, *Avis* Piombino augura a tutti un felice Natale e un sereno Anno Nuovo». ■



TAEKWON-DO

Ancora successi per gli atleti piombinesi



Altre medaglie per gli atleti del *Body Line lab*, settore Taekwon-Do e Korean Kickboxing. La squadra locale è reduce dalle soddisfazioni conquistate al **Campionato europeo** di Motherwell-Glasgow (Scozia, 22-25 ottobre), con Lucia Holzner oro nella prova di forme a squadre e bronzo nella prova di potenza a squadre, Matilde Mori oro nella prova di forme a squadra. All'appuntamento, riservato alle categorie Junior e Senior, hanno partecipato 24 paesi con 520 atleti, 45 squadre impegnate nelle prove di forma e combattimento sportivo, 17 squadre impegnate nelle prove di combattimento tradizionale. La nazionale italiana, composta da 50 atleti ha vinto sette medaglie d'oro, sei d'argento e sette di bronzo e si è posizionata al terzo posto nel medagliere.

Fonte: Raffaele Della Vecchia

BRICIOLE DI VITA

Aiutiamo gli uccelli a passare l'inverno

Briciole dolci, semi e pezzetti di grasso per aiutare gli uccelli a resistere al freddo: come ogni anno, raccogliamo l'appello è della associazioni animaliste (Lega Italiana Protezione Uccelli www.lipu.it) per la sopravvivenza di molte specie che svernano



in città alla ricerca di cibo, come pettirossi e merli, cince e passeri, piccole creature che ci rallegrano la vita. È molto utile esporre **mangiatoie** (già pronte in legno o anche realizzate in casa con materiali di recupero come bottiglie di plastica, retine o cartoni del latte) su davanzali e balconi o in giardino, inaccessibili ai predatori (anche domestici, come i gatti) e fornite regolarmente di pezzetti di grasso e carne sempre fresca, crosticine di formaggio, frutta fresca e secca, briciole dolci (biscotti e panettone), miscele di semi, facendo attenzione ad evitare cibo salato o piccante, tossico per gli uccelli. Si ricorda inoltre che è attivo il servizio del Wwf – sezione Val di Cornia per il recupero della **fauna selvatica** incidentata o in difficoltà: in caso di bisogno chiamare il 338.1522658.

CONTRO I FURBETTI DELLE AUTO

Arriva Targa System, che smaschera i veicoli non in regola

Lotta dura a chi contravviene alla legge e mette in pericolo la sicurezza pubblica circolando con veicoli privi di assicurazione o non revisionati: da oggi la Polizia Municipale ha un asso nella manica, si chiama **Targa System**. Lo strumento, in uso anche in molte altre città, rileva una serie di importanti informazioni al semplice passaggio dei veicoli, tra cui appunto se sono in regola con l'assicurazione e la revisione, ma anche se il mezzo è rubato o sottoposto a sequestro. Le telecamere riprendono tutte le auto in transito dal punto dove sono posizionate, leggono le targhe e le confrontano con la banca dati del Ministero dei Trasporti e dell'Interno. Immediatamente l'apparecchio comunica alla pat-

tuglia dei Vigili urbani, posti a distanza di qualche centinaio di metri, se l'auto è in regola o in meno: in questo modo le forze dell'ordine hanno tutto il tempo di fermare il conducente che, anche nel caso riesca a evitare il controllo, riceverà la sanzione direttamente a casa.



APERTO AL PUBBLICO

GLI ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI



MASSIMO GIULIANI Sindaco

Polizia Municipale, Comunicazione, Partecipazione, Affari legali, Attività venatoria, Politiche sanitarie, Politiche Giovanili, Sport e marketing sportivo, Innovazione tecnologica, Rapporti con la grande industria, Coordinamento accordi di programma, Bilancio e Patrimonio, Finanze e Tributi, Politiche fiscali, Semplificazione amministrativa, Gestione delle Risorse Umane, Affari generali, Controllo attuazione del programma

✉ sindaco@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63357/63233 - martedì ore 15



STEFANO FERRINI Vicesindaco Assessore Attività

Produttive, Sviluppo Economico e marketing Territoriale Piccola e media impresa, Commercio e artigianato, Turismo e marketing territoriale, Formazione professionale, Bandi europei e politiche comunitarie, Formazione professionale, Sviluppo portuale

✉ assaapp@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63352/63212

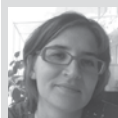


CLAUDIO CAPUANO Assessore Lavori Pubblici

Infrastrutture della Campagna, Rimozione barriere architettoniche, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Mobilità, Servizi cimiteriali, Verde pubblico, Servizio idrico integrato, Decoro Urbano, Rapporti con il Consiglio Comunale

✉ assllpp@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63278/63305 - venerdì ore 15



MARTINA PIETRELLI Assessore Politiche territoriali

Urbanistica: Piano strutturale e Regolamento Urbanistico, Piani attuativi, Varianti, Edilizia privata, Demanio marittimo

✉ assurb@comune.piombino.li.it

riceve su appuntamento: 0565.63317 - giovedì ore 8.30



PAOLA PELLEGRINI Assessore Cultura,

Beni culturali e paesaggistici

Cultura e eventi, Rapporti con Università e Istituti di ricerca, Memoria e eventi istituzionali, Beni culturali e paesaggistici, Decentramento

✉ asscultura@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63220 - giovedì ore 15.30



MARCO CHIAREI Assessore Politiche Ambientali

Green Economy, Rifiuti Urbani e Industriali, Bonifiche e SIN, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Diritti degli animali e biodiversità, Agricoltura e Pesca, Energia, Parchi e aree protette, Autorità Idrica Toscana, Coordinamento intersetoriale e Gruppi di lavoro

✉ assambiente@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63356



MARGHERITA DI GIORGI Assessore Politiche Sociali

Istruzione, Immigrazione, Casa, Città dei Bambini, Famiglia e Infanzia, Volontariato, Cooperazione internazionale

✉ assscuola@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63287 - mercoledì ore 16

Consiglio Comunale



Presidente ANGELO TROTTA

Presidenza del Consiglio

e Segreteria Commissioni Consiliari

✉ consiglio@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63231

SCRIVI A PIOMBINO OGGI

La Redazione raccoglie notizie di utilità e interesse generale che contribuiscono alla ricchezza dei contenuti informativi della rivista, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione della comunità locale alla vita civile, sociale e amministrativa, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della comunicazione pubblica

i nostri presepi

8 dicembre - 17 gennaio*

Ass. Cultura e Spettacolo

RIOTORTO, PIAZZA DEL POPOLO

**festa di Sant'Antonio Abate patrono di Riotorto*

19 dicembre - 7 gennaio

Ass. Porta a Terra

PIOMBINO, VIA DELL'ARSENALE

20 dicembre - 10 gennaio

Ass. Falcone - Microcosmo

Quelli che... i Diaccioni

SALIVOLI, LGM. MARCONI

sede del Quartiere

20 dicembre

Gruppo 2000

PARCO DEL POGGETTO

con la Corale Mascagni

